ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 16 Ottobre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9406

L'AGITAZIONE PER I FATTI DI MILANO
La serrata di Torino - Lo sciopero per altri tre giorni

TORINO 15 (N). I consiglieri socialisti si riunirono coi membri della commissione esecutiva della Camera del lavoro per discutere sulla situazione. Fu avanzata la proposta di rivolgersi al prefetto per vedere se non sia il caso di venire a una soluzione della vertenza interessando la Lega degli industriali a terminare la serrata. Il presidente e il vicepresidente della Lega degli industriali, convocati dal sindaco che voleva interporre i suoi buoni uffici per far cessare la serrata, risposero che se non avverranno spiacevoli incidenti ed atti di prepotenza da parte degli operai, essi sono disposti a riaprire gli stabilimenti dopo 48 ore. Domattina pubblicheranno un manifesto annunziante la riapertura per il giorno dopo. Essi si mostrarono irremovibili nella decisione presa. Si recarono poi dal prefetto al quale diedero la medesima risposta. Nella mattinata avvennero parecchi incidenti provocati da dimostranti che si recavano a far cessare il lavoro negli stabilimenti i cui proprietari non aderenti alla Lega non avevano chiuso. Si lanciarono dei sassi e avvennero colluttazioni. Si operò qualche arresto.

Burrascoso comizio alla Camera del lavoro

TORINO 15 (N). L'odierno comizio alla Camera del lavoro fu enormemente affollato. L'agitazione fu straordinaria. La commissione esecutiva riformista fu fatta segno ad ogni sorta di invettive perchè dichiarò di non volere assumere la responsabilità di lanciare gli operai nell'ignoto e consigliò di desistere dallo sciopero. Parlarono vari oratori scagliandosi violentemente contro la Lega degli industriali ed eccitando a rappresaglie. Il comizio procedette sempre tumultuoso. Il «Grido del Popolo», uscito in edizione straordinaria, pubblica un manifesto della commissione esecutiva della Camera del lavoro e della Federazione socialista nel quale, stigmatizzando vivacemente la situazione creata dalla serrata industriale, si dice che la sfida lanciata dagli industriali sarà raccolta dal proletariato.

Dopo un gran tumulto il presidente del comizio mette in votazione cinque ordini del giorno che vengono a mano a mano discussi. Il presidente a gran fatica riesce a farsi sentire. L'ordine del giorno favorevole alla proclamazione dello sciopero generale per tutta l'Italia è rumorosamente caldeggiato dalla parte più tumultuante del comizio. Il presidente riesce a dominare il chiasso e propone un ordine del giorno per la proclamazione dello sciopero per ancora tre giorni, cioè per altri due giorni dopo finita la serrata. Quest'ordine del giorno è approvato all'unanimità. Esso lascia facoltà alla confederazione del lavoro di decidere sullo sciopero generale in tutta Italia. La folla tumultuante esce quindi sul Corso e si dirige verso via Pietro Micca. Vennero dati ripetutamente gli squilli e furono operati alcuni arresti. Finora la città è calma. I giornali pubblicarono edizioni straordinarie che andarono a ruba. Il servizio ferroviario finora procede regolarmente.

La «Stampa» in un'edizione del pomeriggio invita gli industriali a desistere dalla serrata e gli operai a mantenersi calmi.

TORINO 15 (N). Mentre il comizio alla Camera del lavoro affollato dentro e fuori della sala in modo impressionante continuava tra grande eccitazione, il sindaco richiamò nel suo gabinetto gli industriali per ripregarli di desistere dalla serrata. Sperava di poter telefonare alla Camera del lavoro la notizia della desistenza, ciò che avrebbe calmato gli animi; ma gli industriali ricusarono di aderire all'esortazione del sindaco. Pubblicheranno un manifesto alla cittadinanza per spiegare la loro condotta.

Scioperanti contro i loro capi

TORINO 15 (N). La Confederazione del lavoro e la commissione esecutiva della Camera del lavoro, che nel comizio di oggi avevano combattuta la corrente favorevole allo sciopero rimasta vittoriosa, si riunirono stasera per deliberare sul da farsi. Molti scioperanti invasero il luogo di riunione fischiando e ingiuriando i loro componenti.

La statistica del lavoro

TORINO 15 (N). Secondo le notizie raccolte dall'ufficio di polizia municipale a mezzo dei suoi uffici sezionari la situazione oggi è la seguente: Stabilimenti aperti 210 con 19.387 operai al lavoro; stabilimenti chiusi 203 con 28.855 operai serrati.

Un comizio di protesta contro lo sciopero a Bologna

BOLOGNA 15 (N). Oggi fu tenuto un comizio di protesta contro lo sciopero. Riuscì imponente. Parlarono anche i deputati Pini e Marescalchi e si votò una vibrata protesta che fu telegrafata al Ministero degli interni. Durante il comizio tutti i negozi si chiusero.

La Camera del lavoro di Catania contro lo sciopero generale

CATANIA 15 (N). Il consiglio della Camera del lavoro, riunitosi oggi, ha riconosciuto inopportuno lo sciopero generale in segno di protesta per il conflitto di Milano ed ha deliberato di tener domenica un pubblico comizio nella piazza d'armi. Presiederà l'on. De Felice.

L'agitazione dei tramvieri a Milano

MILANO 15 (N). L'agitazione dei tramvieri ebbe oggi la sua prima fase in un colloquio della commissione dei tramvieri col direttore Esterle. Questi disse che le pretese del personale non sono neppure discutibili, dimostrò loro che l'attuazione delle loro domande si tradurrebbe in un aggravio per la «Edison» di oltre due milioni, ciocchè renderebbe l'azienda passiva. La commissione finì per ritirarsi per ritoccare il memoriale diminuendone le cifre e lo ripresenterà giovedì. Prima di ritirarsi la commissione assicurò anche che il personale desidera soltanto di trattare non di compiere atti dannosi alla cittadinanza.

Il Governo e i ferrovieri

ROMA 15 (N). Oggi Giolitti ha avuto un lungo colloquio col direttore generale delle ferrovie, comm. Bianchi, e ha conferito anche con parecchi ministri relativamente all'atteggiamento del Governo verso i ferrovieri. Anche il «Popolo Romano», dopo ricordato quali pene la legge commina ai ferrovieri che abbandonarono il servizio, dice che il direttore generale delle ferrovie, su parere favorevole del Consiglio d'amministrazione, considerate le condizioni individuali e le responsabilità personali, può applicare la sospensione ed altre pene. Ora siamo convinti - dice il giornale - che il direttore generale, il quale fu così clemente e propenso a favorire il personale in tutti i suoi desideri, non mancherà di applicare la legge con giusta severità, e il nuovo Consiglio non mancherà di approvare le proposte, se si vuol evitare che l'anarchia si propaghi nel più importante dei servizi pubblici.

La «Tribuna» rileva che si continua a discutere intorno all'atteggiamento da prendersi dalla direzione generale delle ferrovie di fronte agli agenti ferroviari che abbandonarono arbitrariamente il lavoro, come se non esistesse la legge che traccia con grande chiarezza la linea di condotta da seguirsi in simili circostanze. Infatti quanto prima si radunerà il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie per deliberare se sia da procedere all'applicazione secondo i casi del decimo capoverso dell'art. 6 della legge del 7 luglio 1907 sull'ordinamento dell'esercizio di Stato. Per disposizione di quel capoverso il Consiglio stesso delibera, oltre le promozioni ed i collocamenti in disponibilità ed in aspettativa, l'esonero definitivo ecc., anche la degradazione e la sostituzione del personale stabile; questo, senza pregiudizio dell'azione penale che è di spettanza esclusiva dell'autorità giudiziaria.

Il «Giornale d'Italia» dice che la situazione creata dagli scioperi e il procedimento contro i ferrovieri sono oggetto di viva discussione nei circoli di Montecitorio. Oggi un commissario al disegno di legge sull'ordinamento delle ferrovie biasimava ad alta voce l'opera dei ferrovieri e chiedeva che il Governo provvedesse. Il giornale osserva che nel Consiglio di amministrazione delle ferrovie, che si riunirà domani, qualche consigliere proporrà il licenziamento di alcuni fra i caporioni dei ferrovieri che organizzarono lo sciopero.

LA MALATTIA
dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 15 (N). L'«Extrablatt» dice di aver da fonte speciale quanto segue: Secondo le dichiarazioni dei medici, sarebbe escluso ogni pericolo per la vita dell'Imperatore; anzi si sarebbe già discusso sulla convenienza di fargli passare la convalescenza in qualche luogo di cura climatica al mezzogiorno. L'Imperatore però non vuole assolutamente sapere di uscire dalla monarchia. Si sarebbe suggerito il soggiorno di Ragusa, ma mancano le comodità per alloggiarvi; onde pare che la scelta cadrebbe su Merano dove l'Imperatore soggiornerebbe nel castello di Rottenstein.

Lo stesso giornale dice poi che l'Imperatore legge ogni giorno tutti i giornali, che gli rincresce di non poter fumare, e che pregò i medici di lasciargli fare una passeggiatina all'aperto, ma non ne ottenne il permesso.

La nota ufficiale

VIENNA 15 (B). Ieri nel pomeriggio e durante la notte l'Imperatore non ebbe affatto febbre. L'aumento di temperatura manifestatosi stamane, cessò durante la giornata. Il dott. Kerzl e il professore Neusser trovarono, nella visita serale, la temperatura normale di 36.6°. I medici constatarono che anche lo stato di forze del malato è soddisfacente. Alle 3 del pomeriggio l'Imperatore pranzò con appetito. In seguito a tutti questi sintomi si spera che il miglioramento continui.

L'agenzia telegr. «Wilchelm» apprende da persona che è in immediato contatto con l'Imperatore, che l'aumento della temperatura constatato ieri e stamane non deve punto allarmare. Finchè l'influenza non sia completamente cessata, simili leggeri fenomeni di febbre ricompariranno probabilmente ancora, senza però dar alcun motivo d'apprensione. Si constatano poi come sintomi confortanti il buono stato delle forze e il normale funzionamento del cuore. Molto sintomatica per la costante facoltà di lavorare del malato è la circostanza che la relazione fatta ieri all'Imperatore dal direttore di gabinetto Schiessl, circa la questione del compromesso, durò quasi due ore.

ALLA VIGILIA DELLA CONVOCAZIONE
della Camera di Vienna
Le conferenze dei partiti

VIENNA 15 (N). Oggi nel palazzo del Parlamento regnava già grande animazione essendo arrivati molti deputati per intervenire alle conferenze indette da parecchi clubs.

Stamane alle 10 si è riunito il comitato dei nove che, com'è noto, rappresenta i partiti tedeschi. Alla conferenza intervennero anche i ministri Derschatta e Prade, il ministro Marchet si scusò. La seduta si tenne sotto la presidenza del dott. Sylvester. Tutti i membri del comitato espressero il desiderio che si promuova una fusione più stretta fra i partiti tedeschi radicali; il comitato si metterà subito all'opera per studiarne il modo e i mezzi; venerdì terrà un'altra seduta. Nel pomeriggio si riuniscono il club ruteno, il gruppo socialista, i partiti czechi e il gruppo tedesco-nazionale.

I PROGETTI DI LEGGE SUL COMPROMESSO
innanzi ai due parlamenti

VIENNA 15 (N). Come vi telegrafai, l'Imperatore ha dato stamane la sanzione preliminare al compromesso. Ne furono subito informati i due presidenti dei ministri. Così fu resa possibile per domani la presentazione dei relativi disegni di legge ai due Parlamenti. La seduta di domani incomincerà già alle 10. Subito dopo la lettura degli atti il presidente dei ministri domanderà la parola per presentare con un grande discorso i disegni di legge sul compromesso. La prossima seduta della Camera dei deputati seguirà appena martedì 22 corr.

Gli czechi, il compromesso e il presidente dei ministri

PRAGA 15 (N). Il giornale «Union» (Politik) dice che il barone de Beck dichiarò a tutti i deputati recatisi in questi giorni da lui, che il Governo non intende di fare concessioni di sorta ai partiti in compenso dei loro voti a favore del Compromesso, perchè questo dev'essere considerato come una suprema necessità di Stato. Il giornale è molto contento di questa dichiarazione e raccomanda ai deputati czechi di non lasciarsene impressionare; dice che è un vecchio artificio quello del presidente dei ministri di far vedere che non ha bisogno dei voti dei partiti che trattano con lui. L'esperienza insegna - dice il giornale - che in analoghe circostanze, a pochi giorni da una repulsa data ai partiti, il presidente dei ministri mutò completamente linguaggio. L'essenziale è che, in attesa che cambi tattica anche questa volta, i partiti czechi si mettano d'accordo su ciò che dovranno esigere.

Secondo informazioni dei giornali czechi di Praga, il tentativo di promuovere la formazione di un gruppo unico che riunisca tutti i gruppi czechi non hanno approdato finora a nessun risultato. I deputati progressisti posero come condizione che si escludessero dal gruppo gli czechi clericali.

La fine della resistenza passiva sulle ferrovie dello Stato

VIENNA 15 (N). La resistenza passiva presso la Società delle ferrovie dello Stato è cessata stasera. Le conferenze al ministero delle ferrovie fra i delegati della Società ed i rappresentanti della coalizione dei ferrovieri durarono fino alle 10 di sera. I rappresentanti dei ferrovieri accettarono le concessioni fatte dall'amministrazione della Società. Furono mandati subito telegrammi a tutte le stazioni delle linee della Società per ordinare la ripresa del lavoro. L'ostruzionismo presso la Società delle ferrovie dello Stato è durato quindici giorni.

Quattro disegni di legge del ministro Andrassy

BUDAPEST 15 (UB). Il partito costituzionale tenne stasera una conferenza, nella quale il ministro dell'interno, conte Andrassy, dichiarò che domani presenterà alla Camera dei deputati quattro disegni di legge, e cioè: 1. sull'allargamento della competenza del Tribunale amministrativo; 2. sull'istituzione di un Tribunale cui spetterà di decidere in conflitti di competenza; 3. sull'abolizione della legge Szapary, che stabiliva il principio dell'amministrazione dello Stato; 4. sul pareggiamento, riguardo al diritto a pensione, degli impiegati dello Stato e di quelli comunali.

LA QUESTIONE CROATA E I KOSSUTHIANI

BUDAPEST 15 (U. B.) Nell'odierna conferenza del partito dell'indipendenza fu discussa fra altro la questione croata. Si espresse da molti il desiderio che nella nuova sessione parlamentare non sia assunto a protocollo l'intero tenore dei discorsi in croato. Il ministro dell'istruzione conte Apponyi pregò gli oratori di non toccare per ora la questione croata, essendogli noto che essa è prossima a una soluzione favorevole.

Nuovi tumulti all'Università di Budapest

BUDAPEST 15 (U. B.) Oggi si ripeterono le scenate tumultuose all'Università tra i fautori e gli avversari del prof. Pikler. Prima della lezione pomeridiana si radunarono nell'aula e nei corridoi circa 2000 studenti. Il professore, non curando il chiasso, tenne imperturbabile la sua lezione, e poi si allontanò. Allora gli studenti delle due parti si scagliarono gli uni contro gli altri. Intervenne il rettore Török ammonendo di non turbare l'ordine. Nalla mattinata il rettore aveva pregato il prof. Pikler di sospendere per breve tempo le lezioni, ma il professore si rifiutò. Dopo la lezione i fautori del Pikler volevano tenere un'adunanza, ma la polizia la proibì.

Alla Scupcina serba

BELGRADO 15 (B). La Scupcina elesse oggi gli uffici. La seduta fu quindi chiusa. La prossima seduta, nella quale si aprirà la sessione regolare del 1907 con un «ukas» reale, sarà convocata con invito scritto.

Dimostrazioni antiaustriache a Belgrado

BERLINO 15 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Belgrado: Sabato al teatro nazionale si ebbero delle dimostrazioni antiaustriache. Si rappresentava una commedia in cui si mette in ridicolo l'amministrazione austriaca della Bosnia. La commedia è intitolata: «Il tasso dinanzi al Tribunale», di Pietro Kostich, redattore di un giornale bosniaco, arrestato giorni fa a Banialuka sotto l'accusa di alto tradimento. Il pubblico gridava continuamente: «evviva Kostich ed abbasso l'Austria, abbasso l'Ungheria; la Bosnia deve essere nostra, evviva la rivoluzione bosniaca».

NEL MAROCCO
Gli imbarazzi finanziari del sultano e la Francia

PARIGI 15 (N). L'«Echo de Paris» dice che una delle condizioni alle quali la Francia sarebbe disposta a trarre il sultano del Marocco dai suoi imbarazzi finanziari sarebbe che gli elementi antifrancesi sieno fatti scomparire dal maghzen. Il sultano avrebbe dichiarato che prima di venerdì deve ricevere il danaro necessario per le truppe, altrimenti congederà tutta la mehalla di Rabat ed egli stesso si chiuderà in Rabat in attesa degli avvenimenti. Il sultano sarebbe allarmatissimo dalla voce dell'approssimarsi della mehalla di Muley Hafid.

PARIGI 15 (B). L'«Eclair» annuncia che il generale Drude, avuta la notizia che la mehalla di Hafid si dirige verso Taddert, ha fatto fortificare le colline circostanti a Casablanca.

PARIGI 15 (B). Il «Temps» ha da Rabat che l'inviato francese Regnault avrebbe avuto un colloquio di più d'un'ora col sultano Abdel Aziz.

Le informazioni di Drude al Consiglio dei ministri

PARIGI 15 (B). L'odierno Consiglio dei ministri discusse la situazione nel Marocco. Il generale Drude telegrafò che l'opera di pacificazione continua con l'aiuto del marabut Budschedad, che dispone di oltre 2600 fucili. La presenza delle navi da guerra nelle acque marocchine non è più necessaria; perciò l'incrociatore «Amiral Aube» fu richiamato.

Ribelli che si sottomettono

CASABLANCA 15 (B). Oggi si sono sottomessi centocinquanta guerrieri a cavallo di Tadelat, guidati dal marabut Mohamed Sidi, che erano armati con fucili moderni.

Quel che pensa un personaggio marocchino

BERLINO 15 (N). L'ingegnere capo del sultano Abdel Aziz, maggiore Tschudi, che presentemente si trova a Berlino, dichiarò ad un collaboratore del «Lokal-Anzeiger»: I francesi, dopo l'occupazione di Casablanca, si trovano in una situazione punto invidiabile. Se essi sgombrano la città, perdono ogni prestigio presso i marocchini, se restano pregiudicano i loro rapporti con le altre nazioni danneggiate nei loro commerci, anzitutto con l'Inghilterra. E questa loro impresa infruttuosa costa ai francesi milioni e milioni. Per ristabilire condizioni normali il Marocco abbisogna anzitutto di denaro. Appena si solleva la questione del come si possa procacciarlo ogni potenza straniera fa orecchie da mercante e così tutto resta allo «statu quo». L'istituzione della polizia europea a Tangeri fu finora una vera farsa.

IN RUSSIA
Gli scioperi a Lodz

LODZ 15 (B). Gli operai di tre grandi fabbriche di panno hanno ripreso il lavoro alle vecchie condizioni, dopo quasi tre mesi di sciopero.

Il ritorno della famiglia imperiale

PIETROBURGO 15 (N). La famiglia imperiale reduce dalla crociera nel Baltico ritornerà il 22 ottobre a Peterhof. Lo czar ha mandato un dispaccio di condoglienza alla famiglia del giornalista Grinmuth. Con Stolipin lo czar ha quotidianamente un vivo scambio di dispacci.

Processi per alto tradimento in Germania

BERLINO 15 (N). Il processo per alto tradimento contro l'avv. Liebknecht non rimarrà isolato. Ora seguiranno processi anche contro parecchi anarchici. Primo sarà giudicato il dott. Friedeberg, espulso di recente dal partito socialista. Contro di lui pende un processo per alto tradimento per un discorso antimilitarista.

La revisione del processo Hau negata

LIPSIA 15 (B). Il Tribunale ha respinto la domanda di revisione del processo Hau.

CONGRESSO INTERNAZIONALE DEGLI ARMATORI

LONDRA 15 (B). Oggi è stato aperto il congresso internazionale degli armatori.

Le mercedi degli operai nel porto di Anversa

ANVERSA 15 (B). La Federazione per la tutela del lavoro nel porto decise nel suo congresso generale di ieri di aumentare di mezzo franco la mercede degli scaricatori del legname e delle granaglie e di nominare una commissione speciale per esaminare la questione dell'aumento delle mercedi degli altri operai.

Sciopero di minatori composto

SENFTENBERG 15 (B). Lo sciopero dei minatori di Nieder-Lausitz, che durava dal 16 settembre, si considera finito. La maggior parte degli scioperanti fu riassunta al lavoro.

Lo scandalo delle Consolate
Don Riva confrontato con le sue vittime

MILANO 15 (N). Nel gabinetto del giudice istruttore seguì oggi il confronto fra don Riva e sei delle bambine contaminate all'istituto delle Consolate. Esse riconobbero in don Riva l'autore dei turpi atti di cui furono vittime.

La morte di un cardinale. ROMA 15 (B). Oggi nel pomeriggio alle 5 è morto il cardinale Steinhuber, prefetto della Congregazione dell'Indice.

Lombardo aggravatissimo. ROMA 15 (N). Lombardo è grandemente peggiorato. Gli arti sono enfiati tanto da far temere una catastrofe da un momento all'altro. Gli avvocati hanno dovuto sospendere lo studio del processo per lasciare l'infermo in riposo. Un amico suo diceva stamane che se la diagnosi dei medici risponde alla verità, la vita di Lombardo sarebbe attaccata ad un filo.

Decesso. PARIGI 15 (N). E' morto Maurice Loevy, direttore dell'Osservatorio.

Il matrimonio Szecheny-Vanderbilt rimandato? LONDRA 15 (N). Il «Daily Mail» ha da Nuova York: Corre voce che il matrimonio del conte Laszlo Szecheny con miss Gladis Vanderbilt sia stato rinviato a tempo indeterminato. Si dice che i tre fratelli della sposa cesseranno di opporsi al matrimonio soltanto quando avranno ricevuto la precisa assicurazione che la sorella avrà una conveniente accoglienza da parte dell'aristocrazia austriaca.

La ripresa dei negoziati commerciali austro-serbi

BELGRADO 15 (B). I circoli governativi appresero con piacere la notizia che il 24 corrente saranno ripresi i negoziati per il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria. Si spera generalmente che i negoziati portino a un risultato favorevole.

Un sindacato contro le crisi di Borsa di Nuova York

LONDRA 15 (N). Il «Daily Express» ha da Nuova York: Alcune delle più importanti case bancarie di Wallstreet formarono un sindacato per impedire le crisi prodotte dal panico alla borsa di Nuova York. L'iniziativa è di Morgan, della ditta Kohn, della Löw and Company e della First National-Bank. Furono raccolti parecchi milioni di sterline che furono affidati ad un membro del sindacato coll'incarico di sovvenire il mercato quando lo ritenga necessario.

Grave disastro ferroviario.

LONDRA 15 (B). L'express del nord-ovest, proveniente da Bristol, deragliò in una svolta entrando nella stazione di Shrewsbury. Rimasero uccise sedici persone.

LONDRA 15 (B). Dalle ultime notizie si apprende che nel disastro ferroviario di Shrewsbury sono perite diciassette persone. Settanta persone rimasero ferite. Fra i feriti si trovano impiegati ferroviari e postali.

LONDRA 15 (N). Sulla catastrofe ferroviaria di Shrewsbury si hanno i seguenti particolari: In una curva presso quella stazione il treno che correva a grande velocità deragliò. La macchina si ribaltò ed i carrozzoni cozzarono con uno schianto formidabile un contro l'altro fracassandosi e seppellendo sotto i passeggeri. Il treno si incendiò. Avvennero delle scene spaventevoli. Si vedevano i passeggeri che cercavano di uscire dal cumulo di frantumi ardenti, lottare disperatamente per aprirsi un varco. Moltissimi passeggeri riportarono terribili ustioni. Solo a stento si riuscì a spegnere il fuoco. Perirono sette persone, tra cui il macchinista, il fuochista ed il capotreno, una ventina di persone riportarono ferite gravi, nessuna persona rimase illesa.

Le disastrose inondazioni del Nord-Ovest della Spagna.

MADRID 15 (N). Da tutta la Spagna Nord-Ovest giungono notizie desolanti sui danni causati dalle inondazioni. Migliaia di operai sono senza pane. Circa una ventina di persone rimasero annegate. Il Governo proporrà alle Cortes la votazione di un credito straordinario per lenire i danni della catastrofe e soccorrere i bisognosi.

Spaventosa esplosione in un polverificio americano.

NUOVA YORK 15 (N). Nel polverificio di Fontanet, nello Stato d'Indiana, avvenne un'esplosione. Perirono venti persone, un centinaio rimasero ferite. L'enorme pressione d'aria causò guasti a case e linee telegrafiche fino alla distanza di 35 miglia.

L'aeroplano Farman.

PARIGI 15 (N). L'aeroplano Farman fece nel pomeriggio, in vicinanza di Issy, due esperimenti tenendosi a sei metri dal suolo. Nel primo percorse 280 metri, nel secondo 105. Ambedue le volte la discesa si effettuò senza incidenti.

Il colera in Russia.

PIETROBURGO 15 (N). I giornali hanno da Kiew che colà furono denunziati altri 60 casi di colera.

Tram elettrico che si sfascia contro un edificio.

HALIFAX (contea di York) 15 (B). Stamane un tram pieno di operai saliva una ripida collina, quando il «trolley» uscì dal filo aereo e il freno elettrico non funzionò più. Il tram indietreggiò, uscì dalle rotaie e precipitò contro un edificio, fracassandosi contro di esso. Due persone furono uccise e trentuna ferite gravemente.

Sepolti sotto le macerie di una casa.

STOCCARDA 15 (B). Oggi nel pomeriggio nella piazza della vecchia caserma della legazione è crollata la parte interna di un nuovo edificio di quattro piani. Rimasero uccise tre persone e cinque gravemente ferite. Mancano ancora notizie di quattro operai.

Le stragi del fuoco.

GROSS-BECSKEREN 15 (B). Stamane nel villaggio di Jankabid scoppiò un incendio che, alimentato da forte vento, distrusse buona parte del villaggio, compresi il municipio e le scuole. Alle 4 del pomeriggio erano già ridotte in cenere 40 case. L'incendio continua. Il danno è gravissimo.

Disgrazia automobilistica.

INNSBRUCK 15 (N). Ieri notte presso Halb, l'automobile nella quale stavano il conte Giulio Terzi di Brescia e il marchese Murazzo della Bora di Bologna cozzò contro una barriera ferroviaria. Ambidue gli automobilisti rimasero feriti. La vettura andò in frantumi.

ACCANTO ALLA VITA

Ugo Ojetti, in una di quelle deliziose *causeries* settimanali che tiene, sotto questo titolo, ai lettori dell'«Illustrazione italiana», discorre anche del nostro caso di testimonianza coattiva. Veda il lettore se non ritrova anche in questo brano quel l'arguzia e quel brio che sono caratteristiche ormai famose del valoroso «Conte Ottavio»:

(Due colleghi del «Piccolo» di Trieste, chiamati dal giudice a testimoniare su quel che avevano udito e veduto al comizio socialista del 13 settembre, si sono rifiutati, hanno preferito pagare una multa di cento corone, e pare che le loro pene non finiranno lì.

I due colleghi (non hanno bisogno, lo so, della mia approvazione) hanno fatto benissimo, nel caso singolo e nel caso generale. Ho udito dire che quel rifiuto è una limpida prova della loro italianità cavalleresca, la quale preferisce ancora la comoda generosità del silenzio al penoso e pericoloso dovere della testimonianza; ho udito affermare che nessun tedesco e nessun inglese avrebbero esitato davanti alla precisa richiesta del giudice e avrebbero subito dichiarato, pur con dolore, la verità e tutta la verità. Ma nel caso singolo bisogna pensare che, se i due triestini si sono mostrati simpaticamente italiani, il giudice istruttore s'è mostrato a sua volta perfettamente austriaco nel più puro senso quarantottino della parola perchè ha scelto fra tanto pubblico proprio loro, avversari politici di quegli oratori, facendo quasi a fidanza sul loro presunto rancore; e da un punto di vista generale s'ha da pensare che essi sono due giornalisti.

Non predico un privilegio. Ma al punto cui è giunto il giornalismo oggi, con la vastità e la prontezza della sua cronaca e col controllo che sopra ogni avvenimento massimo o minimo un giornale ormai esercita sull'altro, mi pare che il cronista chiamato a deporre sopra un fatto al quale ha insieme ad altri assistito come cronista e del quale ha già scritto nel suo giornale, non possa far altro che ripetersi: ripetizione vana. E il giudice lo sa; e se il giudice la cerca, è segno che spera di far mutare con domande o con commenti improvvisati la cronaca e il significato dei fatti che il giornalista ha già descritto, ovvero che pensa aver costui due opinioni, anzi due visioni diverse della stessa cosa, una palese pel pubblico, una segreta pel giudice istruttore. E l'uno e l'altro pensiero non sono due complimenti pel giornalista il quale, se perciò li rifiuta, fa bene e dà una lezione di correttezza al giudice istruttore.

Nè alcuna deposizione giurata potrebbe aver pel cronista onesto - cioè pel solo la cui testimonianza deve importare alla giustizia - una gravità maggiore di

---

L'assassinio sulla linea del Havre
Romanzo di FRANCESCO OSWALD 18

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

C'era invece qualcuno che avrebbe voluto tirare innanzi così, ed era Giacomo.

Egli godeva d'un presente che gli sembrava pieno di rose e non voleva pensare all'avvenire, che per lui non avrebbe apportato altro che spine.

Non conosceva i motivi della lunga assenza di Daniele, e non vi aveva mai riflettuto; fu il colonnello che richiamò un giorno su di ciò la sua attenzione.

— Ma quel Daniele? Non torna più? Sta a godersela a Parigi! Meriterebbe che qualcuno gli portasse via la fidanzata. Un bel pretendente! povera ragazza! Voglio parlarne un poco a Vidal.

Giacomo era furibondo. Suo padre aveva messo brutalmente il dito sulla piaga del suo cuore; gli aveva ricordato che Marta era destinata ad un altro; che tra poco, domani forse, quest'altro sarebbe tornato; il suo dolce sogno sarebbe svanito, la realtà ricomparsa; E quale realtà!

Sotto l'impressione di questi pensieri, Giacomo andava alla vetreria, con la faccia stravolta; ma giusto allora Marta lo accoglieva con un sorriso più dolce del solito.

Essa indovinava che Giacomo era infelice per cagione sua, e, senza venir meno alle raccomandazioni di suo padre, cercava di mettere un poco di balsamo sulla ferita del giovane, che era certa avrebbe un giorno guarito del tutto.

E Giacomo, rassicurato, tornava a sperare l'impossibile.

Così passarono i giorni e i mesi, in una alternativa di speranze folli e di timori fondati per Giacomo, finchè una mattina giunse per lui un piego ufficiale.

— Giacomo! - gridò il colonnello - una lettera per te, dal ministero; la tua nomina, certo! Si sono decisi finalmente; meglio tardi che mai!

Giacomo accorse, prese la lettera, l'aperse, la divorò.

— Infatti - disse senza fiata - è la mia nomina ad ingegnere.

— Dove?

— Nelle Alte Alpi.

— E' un po' lontano! Potevano mandarti nel nord. Ma, infine, tutto sta nell'entrare: ormai ci sei, e questa è la prima cosa. Abbracciami! Ma che? Che hai? Sei diventato pallido.... non ti reggi in piedi.

Il colonnello dovette sorreggere Giacomo, che stava realmente per cadere.

— Mio figlio che sviene come una damigella! - brontolava il vecchio. - Che razza d'educazione è quella della Politecnica! Vuoi un po' di essenza d'arancio? Ma io non ne ho! Vuoi un bicchiere di cognac?....

— Nulla, nulla, padre mio, la sorpresa.

— Capisco, la commozione! E' come quando noi ci mettiamo le spalline!

— E anche il dispiacere di lasciarvi, padre mio, di andare all'altra estremità della Francia.

— E' vero che ti mandano proprio a casa del diavolo, ma infine, poi, c'è la strada ferrata, verrò a vederti; e poi ti faranno venire più vicino; andrò al ministero.....

Giacomo era diventato uno straccio.

Egli aveva finito per persuadersi che la sua nomina non sarebbe mai più venuta, e che egli sarebbe sempre rimasto vicino a Marta! Ed ora doveva dividersi da lei, partire, lasciarla; non l'avrebbe più veduta! Era una rovina!

— E così - gli disse il colonnello - bisogna sbrigarsi. Tu fai la tua valigia; questa sera andiamo a Vauxrot, dirai addio a Vidal, e domani mattina si parte. Ti accompagnerò fino a Parigi.

Due ore dopo entravano nella vetreria; ma quanto il colonnello era fiero di dare il braccio a suo figlio l'ingegnere, altrettanto questi appariva costernato.

Invano Marta tentò, col più amabile sorriso, di rasserenare quella fronte così scura; Giacomo poteva appena dominare la sua commozione.

— Mio caro: - disse il colonnello, volgendosi allegramente al signor Vidal - eccovi mio figlio che viene a prendere congedo da voi. Egli ha ricevuto la sua nomina ad ingegnere, figuratevi nelle Alte Alpi; ma non importa; nelle cose tutto è cominciare, e domani prendiamo il treno, lo accompagno un poco.

quella che egli fa davanti a cento, a duecentomila, a mezzo milione di lettori sul suo giornale con la prosa firmata da lui.

Capisco che è difficile far penetrare questa idea nel cervello a persone lontane dal giornalismo; e se ve n'ha di lontane, nessuna lo è tanto quanto il magistrato al quale la discussione dei giornali libera da ogni codice di procedura, da ogni riguardo personale, da ogni rispetto, se è necessario, anche alle autorità più anticamente e santamente costituite, fa sempre l'effetto d'una tempesta che spalanchi a colpi di vento gli usci e le finestre meglio serrate pur d'andare a lavare con le sue ondate ogni ripostiglio. Il giornalista che, specialmente nei paesi di procedura lenta, stanca, assonnata come è l'Italia, narra un fatto e sui luoghi, lì per lì, quando ancora non esiste nemmeno la prima riga d'un rapporto del maresciallo dei carabinieri per iniziare burocraticamente l'istruttoria giudiziaria, registra tutt'i particolari, interroga tutt'i testimoni, dispone ogni particolare e ogni testimonianza secondo la sua logica ormai istintiva, secondo la sua intuizione fatta acuta dall'esperienza quotidiana, e improvvisa le ipotesi più probabili della sua libera istruttoria, deve al magistrato metodico, cauto, miope in principio e presbite alla fine delle sue indagini, sembrare un forsennato.

Invece nessun magistrato, istruendo per molte settimane e molti mesi un processo si assume di fatto la millesima parte della responsabilità che si assume tranquillamente nello spazio d'un'ora un semplice cronista, - a cominciare dalle querele di chi fosse sospettato ingiustamente, nominato inesattamente, confuso involontariamente magari con un suo omonimo, per finire con la perdita della fiducia del pubblico e, peggio, di quella del direttore, cioè dello stipendio. Ognuno di noi ad ogni parola che scrive - da una nota di cronaca a un articolo di cultura - si espone all'esame e al controllo di tutti i lettori dei quali nessuno perdona una svista nemmeno allo scrittore che gli è più familiare e più caro. Il magistrato, invece.... Dopo un anno, dopo due anni d'inchieste, di confronti, d'interrogatori, egli può chiedere serenamente un supplemento d'istruttoria; e quando dopo i consigli dei colleghi e dei superiori, dopo la deliberazione della Camera di consiglio (si dice così?), il reato arriva alla pubblica discussione, il giudice istruttore non è nemmeno là per sentirsi dare, se occorre, dell'imbecille: anzi è frequente il caso che chi egli aveva accusato dopo tanta sottigliezza d'investigazioni, vada assolto tra gli applausi del pubblico, senza nemmeno le scuse del presidente. Se questi spropositi - perchè nel caso nostro questa sarebbe la parola che ci regalerebbe il pubblico - li commettesse un giornalista! Il codice italiano ha la delicata prudenza di condannare per diffamazione anche quelli fra noi che errano per uno scopo alto ed evidente di utilità pubblica.

Chè, se venisse di moda l'abitudine di chiamare a testimoniare tutt'i giornalisti, i quali, presenti con altri a un fatto delittuoso o creduto delittuoso, hanno già scritto e stampato tutta la cronaca di quel fatto, cioè tutto quel che ne sanno e ne suppongono, si potrebbe anche risparmiare la spesa della polizia, tanto ormai il giornalista è da per tutto anche dove la polizia non è, e vi è quasi sempre prima della polizia. Soltanto, il giornalista dovrebbe allora farla da poliziotto. E questo gli dispiacerebbe più che al poliziotto farla, se sapesse, da giornalista.

Un pregiudizio? Tutta la morale, dicono, è soltanto un pregiudizio che muta coi gradi di latitudine e con le ore del giorno.....

IL CONTE OTTAVIO.

Importanti dibattiti politici alla Dieta istriana.

Le dichiarazioni degli italiani sulla riforma elettorale naufragata.

Gli slavi contro la Lega Nazionale.

La Dieta dell'Istria, giunta all'estremo limite del tempo consentitole dalla riapertura del Parlamento di Vienna, ha tenuto ieri una seduta durata, si può dire, la intera giornata sino a notte inoltrata. E per la gravità degli argomenti trattati e per l'ampiezza delle discussioni, la giornata di ieri assume particolare interesse non solo per la provincia vicina, ma anche per tutta intera la vita pubblica della Regione, la quale vede miseramente tramontare ancora una volta le illusioni di un accordo fra italiani e slavi.

La seduta fu aperta alle 10 dal Capitano prov. dott. Rizzi.

Risposte ad interpellanze

Il commissario governativo cons. Fabiani risponde esaurientemente alle interpellanze di Bennati sulla cessione di spiazze marine a privati senza il consenso dei Comuni costieri, e di Cosulich su la ritardata istituzione di alcune scuole croate.

Pro e contro Pola

Invertito l'ordine del giorno, si tratta la già annunziata proposta Laginja sulla **costituzione eccezionale del Comune di Pola**

Laginja svolge la sua mozione tendente ad invitare la Giunta prov. ad elaborare una speciale costituzione elettorale per il Comune di Pola. Incomincia col ritirare il primo punto che aveva provocato le maggiori proteste, cioè quello secondo cui 12 rappresentanti e 6 sostituti dovrebbero essere nominati direttamente dal Ministero della guerra, sezione di marina. Propone invece che gli appartenenti alla marina formino un corpo a sè ed eleggano quel numero di rappresentanti. Dice che Pola presenta condizioni del tutto particolari trovandovisi di fronte l'elemento italiano, gli slavi, il proletariato e la marina. Non nega che nell'ultimo ventennio il Comune abbia fatto qualche progresso, ma si è addossato troppi oneri. Accenna all'ultima campagna elettorale a Pola, dove - dice - gli slavi, nell'unirsi al partito economico, avrebbero sagrificato i loro postulati linguistici, ma soggiunge subito che non lo avevano potuto fare mica per sempre! Deplora che i Comuni foranei slavi non abbiano propri rappresentanti nel Consiglio. Dice che solo un mal compreso liberalismo (dinieghi) può rendere ostica la sua proposta come modificata e la raccomanda alla Dieta.

Bennati dice che la maggioranza italiana ha manifestato già alla prima lettura della proposta il suo apprezzamento che fu più che tutto di profondo disgusto. Ritiene che anche alcuni aderenti del proponente non devono aver sottoscritto con cuore la mozione se l'on. Laginja si è trovato indotto ad attenuare oggi la impressione disastrosa prodotta dalla forma originaria del suo ordine del giorno. Indarno il proponente tentò di palliare con pretese ragioni economiche la sua mozione che ha intendimenti puramente politici. In quanto alla preoccupazione dell'oratore slavo per le sorti della amministrazione comunale polese, Bennati osserva che non è dal campo slavo che gli italiani possono attendersi i loro amministratori: gli italiani sanno amministrarsi da sè: lo stesso Laginja non ha potuto negare che il grande, sorprendente sviluppo di Pola sia opera del partito italiano, senza che risulti sminuita la influenza esercitata sulle sorti di Pola da risorse accidentali estranee, le quali non fanno che dimostrare la importanza di Pola. Venendo a qualche dettaglio accennato dal proponente, l'oratore osserva che il Liceo femminile non è un lusso, ma un provvedimento di grande vantaggio anche per le famiglie meno abbienti della città, le quali non potrebbero altrimenti provvedere all'istruzione superiore delle loro figlie. A proposito della ultima lotta elettorale, Bennati dice che vale un Perù la confessione dell'on. Laginja sull'accordo, tante volte negato nel corso delle elezioni, fra slavi ed economici. E all'oratore slavo che mette in rilievo la rinuncia alla immediata slavizzazione del Comune di Pola, domanda: fino a quando sarebbe durata questa rinuncia? Chi ci dà una garanzia leale: forse il partito dell'on. Laginja o il Governo, uniti sempre nel proposito di annientare la italianità? (approvazioni). Gli italiani invece sapranno difendersi con ogni energia contro i tentativi degli slavi di conquistare Pola che ad essi non spetta (bene, bravo). In quanto all'ordinamento futuro del Comune di Pola, Bennati non nega che la importanza e le speciali condizioni di Pola possano esigere qualche norma speciale; vi ha pensato già la Giunta provinciale riflettendo ad esempio a convertire quel Comune in Magistrato civico, costituendo la sola città in Comune a sè, staccandola per certi rispetti da quel territorio foraneo su cui fondano tante speranze gli slavi. Ma la proposta **Laginja tende a porre Pola fuor dalla** legge comune, a formare per Pola un'odiosa eccezione, una ostica anomalia. Perciò la proposta non può essere presa in considerazione: a Pola si penserà da parte nostra, degnamente, quando prossimamente si verrà ad un rimaneggiamento dei Comuni e ad una riforma della legge comunale, ma non lo si farà certo nel modo voluto dall'on. Laginja, la cui proposta, con la stessa franchezza con cui fu presentata, l'oratore ha la franchezza di dichiarare ancora una volta una vergogna (applausi).

Dopo brevi osservazioni di Laginja e una replica di Bennati, la proposta Laginja è respinta.

Si esaurisce poi una proposta concernente il Comune di Mondellebotte, dopo che ebbero parlato sull'argomento Laginja, Mianich e Tomasi.

Per un Tribunale circolare a Pola

Laginja dà ragione della sua proposta per un voto favorevole della Dieta acchè, senza togliere a Rovigno il Tribunale circolare, se ne istituisca un altro a Pola, per un adeguato circondario e in ogni caso per i distretti di Pola, Lussino, Cherso e Veglia. Ricorda le ripetute domande del Governo e la mancata risposta della Dieta.

Belli non entrerà nel merito della questione, che si presenta oggi in una forma nuova sinora non avanzata in Dieta. Per questo e perchè il problema implica gravi interessi di varia natura ed esige, specie per la distrettuazione, maturo studio, propone che la mozione passi alla commissione politico-economica perchè studi e riferisca ancora prima dell'espiro della legislatura.

La proposta Belli è accolta.

Varia scolastica

Rel. Ventrella e Costantini, si approvano le proposte della commissione scolastica su varie istanze di maestre per aumento di pensioni e graziali.

Si accolgono poi, rel. Costantini, in seconda e terza lettura due leggine modificanti la composizione dei Consigli scolastici locali.

Per una scuola media italiana a Pola

Ventrella riferisce per la commissione scolastica sulla domanda del Comune e di numerosi comunisti di Pola per l'istituzione di un Ginnasio italiano in quella città. Conchiude col proporre il seguente ordine del giorno:

«Voglia l'Eccelsa Dieta incaricare la Giunta provinciale di continuare attivamente le pratiche presso il Governo affinchè venga a spese dello Stato istituito nella città di Pola un Ginnasio indipendente con lingua d'insegnamento italiana, o quanto meno che vengano istituite presso quel Ginnasio tedesco e quella scuola reale tedesca delle parallele italiane, presentando, dopo esaurite tali pratiche, quanto prima, alla Dieta provinciale quelle proposte che riterrà del caso».

Dopo un discorso croato di Mandic, la proposta della commissione scolastica è approvata coi voti di tutta la maggioranza: gli slavi votano tutti contro.

Per la tramvia Pirano-Portorose-S. Lucia

Rel. Benussi, la domanda del Comune di Pirano per un contributo alla spesa per la costruzione di una tramvia a vapore Pirano-Portorose-S. Lucia, viene ceduta alla Giunta provinciale affinchè essa, raccolto il necessario materiale illustrativo, esamini se sia il caso di modificare un precedente deliberato dietale sullo stesso argomento, e presenti poi analoghe proposte.

Dato assetto ai rapporti di diritto della maestra Pierina Lasciac del Liceo di Pola, si passa alla discussione dei

conti consuntivi

del fondo provinciale per gli anni 1904, 1905 e 1906.

Riferisce Bubba che, dopo un esame particolareggiato dei vari risultati, in massima favorevoli, degli esercizi, ne propone l'approvazione, con rinuncia alla pertrattazione (mancata per non essere stata convocata la Dieta) del conto preventivo per il 1906.

Parla a lungo in islavo Andrijcic, dopo di che i conti e le proposte della commissione sono approvati. Si sospende la seduta alla una pom.

★

Ripresa alle 3.30, si eleggono il march. Giorgio Polesini e l'avv. T. Vergottini a membri sostituti del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di credito fondiario e si inizia quindi

La discussione dei bilanci

Riferisce per la commissione finanziaria Bubba, il quale dopo ampio esame dei conti, ne propone l'approvazione insieme alla copertura che non esige alcun nuovo aggravio per i contribuenti.

Andrijcic svolge a nome della minoranza la proposta che come alla Lega Nazionale, così anche alla Società dei Santi Cirillo e Metodio sia concessa dai fondi provinciali una sovvenzione annua di cor. 10.000, più cor. 15.000 per gli anni arretrati.

Il discorso dell'on. Bartoli

Bartoli incomincia rilevando che il tempo breve non permette lunghi discorsi; farà brevi dichiarazioni e osservazioni che trovano il loro posto naturale nella discussione generale sul conto preventivo. In generale sul preventivo è persuaso che e la Giunta provinciale e la Commissione di finanza l'avranno esaminato attentamente e le loro proposte saranno certamente informate a quei principî di amministrazione rigorosa, che devono presiedere alla compilazione dei preventivi e che sono il fondamento di ogni prosperità economica.

Contro il distacco delle isole del Quarnero

Rileva quindi il fatto nuovo negli annali delle province dell'Impero che la rappresentanza legislativa di una provincia reclami per sè territori appartenenti ad altre province e lo faccia senza appoggiarsi a nessun diritto. La Dieta della Dalmazia su proposta dell'on. Milic ha preso il conchiuso di incaricare la Giunta provinciale a chiedere, dopo rilevatene le ragioni, il distacco delle isole del Quarnero dall'Istria e loro riannessione alla Dalmazia. Principale argomento: che un tempo le isole del Quarnero appartenevano alla Dalmazia; ma questa è poco buona ragione. La Dalmazia stessa e gran parte dell'Istria furono per secoli soggette a Venezia; ora che cosa direbbero il sig. Milic e i suoi amici, che cosa direbbero i nostri buoni padroni di Vienna, se a qualcuno saltasse il ticchio di chiedere la riannessione della Dalmazia e dell'Istria a Venezia? (bene, bravo). La proposta sarebbe forse più estemporanea, ma certamente meno innaturale, meno illogica, meno strampalata di quella ad esempio enunciata e svolta oggi dal dott. Laginja con cui vorrebbe insignire il Ministro della guerra, sezione di marina, dell'ufficio di grande elettore del Comune di Pola (bene, bravo).

Tutte forse o quasi le province dell'Impero sono composte in guisa che prima del 1861 alcuni dei loro territori appartenevano ad altre province e perfino ad altri Stati. Ragusa stessa fino alla venuta di Napoleone non era Dalmazia da cui è divisa tuttora da due striscie di territorio dell'Erzegovina che vanno fino al mare. Quando si trattasse di una effettiva correzione di confini noi saremo ben contenti di cedere alcuni territori che noi consideriamo innaturalmente appiccicati al nostro paese, per esempio il distretto di Castelnuovo e forse il Comune di Castua ed altri Comuni. Non vorremmo mai invece distaccarci dalle isole del Quarnero oltrecchè per il fatto che esse sono una naturale continuazione della terraferma istriana, anche e forse più per il largo contributo di lavoro, di uomini, di cultura, di intraprendenza, di onestà, di patriottismo portarono in passato e portano tuttora al più puro sentimento, dirò così, di istrianità e in generale al nostro patrimonio nazionale (applausi). Se è scritto nel gran libro del destino - dice l'on. Bartoli - che il gran mare slavo debba ingoiarci noi morremo abbracciati, ma, se come io ho ferma fiducia il sole della civiltà e della italianità, che qui sono tutt'una cosa, dovrà risplendere di più fulgida luce su queste terre infelici, esso dovrà riscaldare anche i nostri fratelli isolani. E appunto per dare espressione a questi nostri sentimenti di solidarietà nazionale e provinciale come pure a protesta contro la indebita ingerenza della Dieta dalmata, prego la Dieta nostra di voler accogliere una risoluzione di protesta contro il tentato distacco delle isole dall'Istria.

La riforma elettorale, naufragata

Di un secondo fatto deve occuparsi e lo farà in vista della ristrettezza del tempo il più brevemente possibile: dell'esito cioè sfavorevole avuto dal progetto di riforma elettorale per la Dieta, in seno alla Commissione apposita. L'oratore è incaricato di esprimere il più vivo rammarico per la non riuscita dei tentativi di allargare, modernizzare e democratizzare il suffragio universale, ciò che sarebbe valso in pari tempo a porre le basi per una soluzione della questione nazionale così viva, così aspra fra noi da avvelenare ogni giorno più le vite e da toglier la possibilità di dedicarci ai gravi e impellenti problemi sociali ed ai mali sociali d'ogni genere che affliggono la disgraziata provincia.

Gli preme a tale proposito di accentuare che se la riforma elettorale per la Dieta non potè diventar legge in questa sessione, nessuna responsabilità grava sulla maggioranza dietale. La maggioranza ha fatto quanto stava in lei per render possibile la desiderata riforma; essa era disposta a sacrificare sull'ara della pace una parte dell'attuale possesso nazionale, perfino di quello fin qui incontrastato; era disposta a dare in olocausto la maggior parte di quei privilegi che qua e là costituivano pure un baluardo in difesa del suo diritto nazionale; era arrivata perfino al punto di far getto quasi di po' del suo amor proprio rinunciando a quella maggioranza rilevante per numero e considerevole per preponderanza acquistata e ininterrotamente mantenuta quasi per mezzo secolo in seno alla Dieta.

Tutto fuorchè suicidio

A una cosa soltanto non eravamo pronti - dice - non siamo pronti e non saremo mai pronti: al nostro suicidio politico, il quale avrebbe importato il sacrificio della nazionalità italiana in provincia e insieme la negazione dei principî da noi fin qui professati e l'abbandono delle nostre antiche, delle nostre care, delle nostre gloriose idealità (applausi). I signori della minoranza dopo molto tergiversare aderirono a darci sei mandati in più dei deputati eletti. Spiega l'oratore che contando i tre vescovi che ad un cenno del Governo e qualcuno anche senza cenno, potevano intervenire in Dieta e certamente non a favore degli italiani, poichè ciò essendo, tutt'al più si asterrebbero, la maggioranza si ridurrebbe a tre, si riduce poi a zero se calcolasi che il Capitano provinciale, scelto fra la maggioranza, non vota che nelle elezioni e tenuto conto che sarebbe stato assai possibile che almeno due deputati venissero eletti non aderenti al programma di difesa nazionale da noi propugnato, rendendo in tal caso pericolante la maggioranza italiana. Non sarebbe ancora una maggioranza slava, ma sarebbe una maggioranza che si potrebbe chiamare in linguaggio, usuale a Pola, maggioranza «economica». Sarebbe stata una maggioranza che avrebbe tenuto noi italiani nella massima economia quando si fosse trattato della nostra difesa, dei nostri diritti, dei nostri interessi, mentre avrebbe largheggiato in favori a turchi. Della economia degli economici avrebbero risentito i primi effetti le nostre scuole italiane, i nostri interessi agrari, in generale i nostri connazionali.

Pure a dimostrare che non idee ristrette di dominio di partito, ma larghi sensi di liberalità animavano gli italiani, quando fosse assicurata una maggioranza italiana, anche senza riguardo al colore, essi si dichiaravano soddisfatti. Accettarono adunque anche i due soli voti di maggioranza, maggioranza, come si dimostrò, puramente formale.

Proposte inaccettabili degli slavi

I rappresentanti della minoranza accamparono fin da principio la condizione che gli slavi non dovessero venir maggiorizzati. Dimostra l'oratore come ad ognuno che conosce anche superficialmente il meccanismo parlamentare debba apparir chiaro che un gruppo di 19 deputati su 44 rispettivamente con i vescovi di 47 membri, di fronte a una maggioranza di 24 sia pure anche non puramente nominale non può, se non vuole, venir mai maggiorizzata, anche senza esser costretta di ricorrere all'ostruzione. Cita i casi avvenuti fin qui in cui la minoranza attuale sebbene di soli 9 deputati era arbitra, per favore del Governo, di ogni legge, di ogni deliberazione che abbisognasse dell'intervento del Governo e perfino della stessa convocazione della Dieta. Eppure ad onta di ciò i signori della minoranza non vollero saperne, vollero cioè imporre condizioni tali che se accettate da noi ci mettevano nelle principali questioni provinciali, nelle scolastiche, nelle agrarie, nelle costruzioni pubbliche ed altre, non alla mercè della minoranza dei 19 deputati ma ancora meno, ci mettevano alla mercè di soli otto deputati dei Comuni rurali. Senza l'assentimento cioè di otto deputati rurali la Dieta non avrebbe potuto deliberare sugli oggetti di maggiore importanza, anzi di vitale importanza per la Provincia.

Ora - si domanda l'oratore - potevano uomini che si rispettano senza perdere intera la stima di ogni galantuomo a qualunque nazionalità e a qualunque partito egli appartenga, passare sotto il giogo di così obbrobriose forche caudine? (voci: mai!). Lasciamo che il veto di otto deputati rurali sarebbe stato un «unicum» costituzionale, tanto assurdo da doversi escludere a priori perfino la possibilità di una sua codificazione. Tratta quindi l'oratore diffusamente della proposta subordinata avanzata dalla minoranza slava: che quando non fosse riuscito l'accordo sul progetto proposto dalla Giunta provinciale si introducesse una curia generale lasciando intatte tutte le norme attuali, tranne la diminuzione del censo per il diritto di voto nelle curie delle città e dei foresi. Da parte italiana non ci si dichiarò in massima contrari a tale proposta; si fu però persuasi che un simile espediente lungi dal mitigare i conflitti nazionali a cui si tende li avrebbe perpetuati ed inaspriti ancor più. La proposta poi venne fatta in modo che anche volendolo non potrebbe più essere trattata in questa sessione poichè appena ieri venne constatata la impossibilità di continuare con speranze di successo nella discussione sul progetto primo.

Si voleva pure da parte della minoranza paralizzata l'azione della Giunta provinciale, organo esecutivo della Dieta, e in tale riguardo gli italiani erano venuti fino al limite del possibile cercando di normeggiare i casi del veto slavo in modo da impedire il più possibile ostacolamento dell'attività della Giunta provinciale assolutamente necessaria al regolare andamento dell'amministrazione provinciale.

Una esorbitanza

All'ultimo momento inoltre mancò la minoranza a quanto era stato pattuito d'accordo, che cioè nel territorio a lei assegnato ogni nazionalità potesse costruire a proprio talento i collegi elettorali in modo da assicurare il più possibile. L'on. Bartoli non vuole qualificare tale condotta perchè dovrebbe adoperare parole molto aspre, e ci tiene invece ad accentuare che quello era l'unico modo per iscuotere la premessa della separazione nazionale e di conseguenza della conciliazione nazionale.

Molte altre cose potrebbe aggiungere, se la ristrettezza del tempo non ne lo trattenesse; ma basti questo per far persuaso ognuno che se l'allargamento del diritto di voto e la mitigazione dei conflitti nazionali non si effettuano, la colpa non è nostra (approvazioni).

Egli sa che se la riforma fosse stata attuata, le prime vittime sarebbero stati coloro che vi avrebbero cooperato; le ire di molti connazionali, forse di molti consenzienti si sarebbero vôlte contro di loro e non sarebbe mancata l'accusa almeno di ingenui e forse di traditori. Essi però convinti della necessità estrema che la povera Istria ha di pace per poter progredire e prosperare, avrebbero volentieri accettato tutta la responsabilità del loro agire; avrebbero sopportato con animo sereno le ingiurie, le offese, le accuse, sicuri che il tempo avrebbe reso giustizia, giustizia per aver risparmiato al loro infelice paese nuovi dissidi, nuove lotte, nuove battaglie, forse più aspre che mai. Si respinse la pace - si volle la guerra e guerra sia! Chi sa, forse la lotta sarà per noi feconda di nuova vita. Ma se all'Istria ne deriverà, come pur troppo è a temere, danno gravissimo, non saranno stati i deputati italiani a volerlo. Questo preme alla maggioranza di mettere ancora una volta bene in chiaro perchè resti scolpito nella mente di tutti (applausi prolungati).

Parla quindi a lungo in islavo Spincic.

Varia

Davanzo presenta una risoluzione concernente provvedimenti a favore della pesca e dei pescatori.

Bubba accetta, con calde parole, la mozione Bartoli sulle isole e quella di Davanzo.

Chiusa la discussione generale, si passa all'esame delle rubriche prima del preventivo 1907, poi di quello 1908. E tutto va liscio sino alla rubrica scolastica. Tomasi raccomanda che a Trieste vengano ammessi più largamente all'esercizio di osterie e depositi di vino gli istriani, e che si concorra dal fondo provinciale alla regolazione del torrente Fugnan di Muggia. Davanzo sollecita la strada Grisignana - Crassizza - Baredine-Verteneglio. Bubba e Costantini propongono una maggiore aggiunta di attività per i docenti del Ginnasio-reale prov. di Pisino, che viene concessa nella misura del 50% di quella accordata ai docenti dello Stato.

La tempesta
Lega Nazionale e Santi slavi

La tempesta si scatena nell'atmosfera già satura di elettricità per le discussioni politiche precedenti, quando si giunge allo stanziamento del contributo alla Lega Nazionale.

Andrijcic insiste sulla proposta di concedere uguale importo alla Società dei santi Cirillo e Metodio. Pronuncia un lungo e violento discorso in italiano contro la Lega, la maggioranza e la Giunta provinciale, tirando in ballo Silvio Pellico e un suo ritratto del vero patriotta, attribuendone solo agli slavi la applicabilità. Il lungo predicozzo indispettisce la maggioranza.

Risponde Bennati con vivace energia. Ribatte brillantemente le accuse dell'oratore croato. Spiega il significato della erogazione annua a favore della Lega. Dimostra come il Governo dia denari di sottomano agli slavi per le loro scuole e trascuri gli italiani, costretti perciò alla difesa con le proprie forze. Espone quanto la provincia ha fatto a favore degli slavi. Difende la Lega che non snazionalizza, ma difende; che non s'impone con la forza, ma è invocata soccorritrice generosa (applausi vivissimi).

Durante il discorso di Bennati sorgono frequenti scambi di parole fra deputati italiani e slavi e il presidente deve intervenire a moderare. Parla ancora il relatore Bubba, che conforta di nuovi fatti l'incolpazione di parzialità antitaliana contro il Governo e il dovere e il diritto degli italiani alla difesa e alla reazione. Difende pur egli l'opera della Lega ed è certo che le si continuerà ad onta di tutto il soccorso ricorrente (applausi).

L'esodo della minoranza slava

Si passa ai voti. Spincic pronuncia brevi parole in islavo. Le cor. 10.000 per la Lega sono accolte coi voti dell'intera maggioranza. A questo punto i deputati slavi abbandonano i loro seggi ed escono dall'aula, dimostrativamente, tra rumori della maggioranza e scambio di parole.

— Arrivederci alle elezioni! - grida Trinajstic Dom.

— Arrivederci! Ci saremo anche noi - gli si risponde dalla maggioranza.

Sono le 7¼ pom. E la seduta è sospesa di nuovo.

La seduta notturna

Alle 9 la seduta è riaperta coi soli deputati della maggioranza, in numero legale.

Si esaurisce la trattazione articolata dei preventivi che vengono approvati insieme con le proposte conclusionali della Commissione e con tutte le risoluzioni avanzate durante la discussione. Naturalmente, si respinge la proposta del contributo alla Cirillo e Metodio.

Alla rubrica «sicurezza pubblica» Bennati, con ampio corredo di fatti, propone un ordine del giorno di protesta contro il contegno parziale tenuto contro gli italiani dalla gendarmeria specie nelle ultime elezioni politiche. Si approva.

L'ultimo punto dell'ordine del giorno forma la proposta Bartoli contro l'illecita ingerenza della marina da guerra nella vita politico-nazionale della provincia e specie a Pola. Il proponente parla a lungo e noi ritorneremo su questo come su qualche altro punto di questa movimentata seduta.

Il comm. gov. cons. Fabiani difende la marina, di cui sostiene il diritto di partecipare alla vita pubblica di Pola per la tutela degli interessi che rappresenta. Contesta la fondatezza di alcune accuse.

La proposta Bartoli è poi accolta a voti unanimi.

Bennati interpella il Governo sulla ritardata entrata in vigore delle norme per il luogo di cura di Laurana.

Il programma è per tal modo esaurito. Si verificano i verbali delle ultime sedute.

La sessione aggiornata

E sono quasi le 10½ di notte quando il Capitano prov. Rizzi dichiara per autorizzazione sovrana aggiornata la sessione della Dieta.

CRONACA LOCALE

Per Giosuè Carducci alla Minerva

Il ciclo di Guido Mazzoni

L'anno scorso, nei giorni di quasi eroico dolore di ogni gente italiana per la morte di Giosuè Carducci, la nostra Società Minerva pensò tosto a Guido Mazzoni come a colui che con più riverente intimità avrebbe potuto dinanzi ad un'uditorio intellettuale penetrare nell'opera viva lasciata dalla grande anima scomparsa. E non si era pensato solo all'oratore che è maestro a tutti di ispirazione, di fervore e di leggiadria; ma ben più all'amico, al discepolo, all'anima cresciuta sotto le fronde dell'augusta quercia carducciana e salutata dal gigante con un benigno sorriso al suo primo fiorire negli studi e nella poesia. Guido Mazzoni non potè venire allora, ma non tolse la promessa: e quella che doveva essere la commemorazione del grande poeta si allargò frattanto nella sua mente fino a prendere l'stensione di un ciclo, che rappresenti quasi il primo giudizio dei posteri su tutta l'arte di Giosuè Carducci. Questo ciclo, auspice la Società di Minerva, si terrà nelle sere del 21, 22 e 23 corr. nella sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica, i cui soci sono invitati a partecipare dell'avvenimento, e rappresenterà la figura e l'esistenza letteraria di Giosuè Carducci con tale un'ampiezza di contorno e certo con una sì adeguata profondità di indagine critica da farne una delle più insigni manifestazioni del pensiero italiano dopo la morte del nostro ultimo grande poeta.

Ecco lo schema che si propone il Mazzoni nell'illustrare in tre discorsi l'arte di Giosuè Carducci:

I. «La formazione». - Classici e Romantici - La scuola degli Scolopii - Pietro Giordani e Giacomo Leopardi - Lo studio dei classici greci, latini, italiani - La curiosità e lo studio delle letterature straniere - Victor Hugo, Arrigo Heine, Percy Bisshe Shelley - La metrica «barbara» e Giovanni Fantoni. - Il professore e il cittadino.

II. «La fantasia e l'espressione». - L'animo del poeta - Lingua e stile - La materia satirica, erudita, sentimentale e la concitazione fantastica - Caricature e invettive - Visioni liriche e aspirazioni epiche - Il paesaggio e le memorie eroiche e sacre - Le gesta e le speranze italiane - L'isola degli eroi e il «mondo liberato».

III. «Gli effetti e la scuola». - L'insegnamento critico - I vivi esempi della serietà e della sincerità - L'apparente contradirsi e il successivo determinare e affermare sè e l'arte propria - L'ammirazione crescente per l'interprete dell'Italia nuova - La classicità italica - I funerali in Bologna e il trionfo per tutta l'Italia - I discepoli - L'opera del Carducci e l'educazione nazionale.

ALCOOLISMO E SUICIDIO

Recentemente, giovandoci della pubblicazione dell'egregio sig. Guido Timeus, abbiamo fatto un po' di statistica dell'alcoolismo a Trieste. In quel volume non era affatto trascurato il suicidio come conseguenza di alterazione alcoolica: ma con maggiore abbondanza di dati e di argomenti ne parlò iersera il chiarissimo dott. Guglielmo de Pastrovich, in seno all'Associazione medica. E la pertrattazione riuscì tanto più opportuna, in quanto da alcune settimane infierisce a Trieste una vera epidemia suicida: che non è purtroppo nella maggior parte dei casi l'equivalente di epidemia alcoolica, ma che certo qualche esempio fornirà anch'essa alla grigia statistica dell'associazione dei due mali.

Perchè attentano alla loro vita gli alcoolisti? Bisogna anzitutto distinguere un poco. C'è la forma più grave dell'alcoolismo acuto, che porta la sua vittima al delirio della frenosi alcoolica: e in tal caso, se taluno, credendosi inseguito da spiriti maligni, da belve o da serpenti, si getta dalla finestra scambiandola per la porta di casa e preferisce questo genere di morte al morire sbranato o attortigliato, se un altro si squarcia il ventre alla mandarina per punirsi di imaginari delitti, se un terzo si lascia morir di fame perchè si crede indegno di vivere, siamo certo al cospetto di una vera e propria alienazione mentale, che però probabilmente non si sarebbe avverata senza l'abuso di alcoolici. Il parlare di suicidio alcoolico anche in questi casi non è quindi affatto una locuzione impropria.

Ma poi c'è l'alcoolismo cronico, che porta pure al suicidio per vie indirette. Il bevitore si sente miserabile, rovinato nelle energie del corpo o della volontà, abbandonato dal consorzio umano come un ripugnante vizioso, incapace di guadagnarsi la vita, minacciato dalla fame, preso dalla fame: onde si uccide per il tedio supremo dei disperati.

Però il caso tipico del suicidio alcoolico, quello nel quale il vino o l'acquavite direttamente conducono all'idea della morte ed all'atto suicida, è dato da individui sani, non infelici, non abbrutiti nel vizio, non sopraffatti da miserie materiali e morali, e che pure, pervenuti allo stato di ubbriachezza, sono presi da un irresistibile impulso di attentare ai propri giorni. Finchè l'ubriachezza dura, non hanno altro pensiero che di distruggersi. Svaporata dopo un buon sonno la sbornia, non se ne ricordano più: si trovano ben contenti di vivere a questo mondo, e se alcuno fa loro memoria che avevano tentato di uccidersi, arrossiscono di vergogna.

Casi rarissimi, si dirà. Non tanto. Sono anzi relativamente frequenti. L'alcool è un facile consigliere di morte. E chi entra all'osteria col proposito di bere quanto può più dovrebbe sempre riflettere che ne potrebbe uscire col proposito di darsi la morte. Cosa abbastanza nota agli alcoolisti: tanto è vero che non di rado vediamo un ubriaco sorvegliato dagli amici meno ubriachi di lui, per timore che la sbornia lo invogli di finir male.

Tutto sommato, la statistica della «corsa automatica alla morte sotto la molla unica dell'ubriachezza» è una statistica impressionante. Negli ultimi sette anni

ben 70 persone, accolte nelle nostre sale di osservazione dopo un tentativo di suicidio in istato di ubriachezza e salvate soltanto per caso, dovettero ammettere di non aver avuto alcuna ragione di morire e di aver obbedito ad un cieco impulso morboso. E chi sa quanti altri, che non poterono esser salvi, che non trovarono chi li traesse dal mare o strappasse dalle loro mani la rivoltella o li conducesse a tempo a farsi praticare il lavacro dello stomaco, e dei quali non si riuscì mai a spiegare perchè avessero voluto morire, furono semplicemente le vittime di qualche litro di vino.

Settanta casi in sette anni sono molti, se si consideri che il numero totale dei tentati suicidi ricoverati nelle sale di osservazione fu di 153: ma il rapporto peggiora, se teniamo conto soltanto dei candidati al suicidio maschili. Questi sono in tutto 106; dei quali 61 in istato di ubriachezza. Per dirla brevemente, di quanti ubriachi vengono portati alle sale di osservazione, quasi uno su nove, in media, è colto da impulso al suicidio.

E sono in gran parte giovani nel fior degli anni: su settanta casi, ben 36 fra i venti e i trenta, ben 17 fra i trenta e i quaranta; progressivamente meno nell'età più tarda. Fra gli uomini, la categoria sociale che dà il maggior numero di suicidi per ubriachezza è quella dei braccianti; fra le donne, naturalmente, quella delle prostitute. Come la decisione di morire è repentina, così, fatte le debite eccezioni, suol essere spiccio e senza esigenza di preparativi il mezzo di darsi la morte. La fine preferita è l'annegamento; molti si feriscono con un'arma da taglio; e quasi esclusiva proprietà degli ubriachi è divenuto negli ultimi anni il gettarsi sotto un convoglio in moto.

Il dott. Pastrovich riferisce parecchi casi di tentati suicidi per effetto di intemperanza. Sono uomini di temperamento gioviale, giocondo, spensierato, che tutt'a un tratto, fra i vapori del vino, sono presi dalla malinconia di morire, e rinnovano talvolta i tentativi con la più caparbia ostinazione. Ricomposti dal sonno allo stato normale, non ricordano più, sono allegrissimi, si pentono di quanto hanno fatto, dichiarano di aver sempre amata la vita: in alcuno lo stato di smemoratezza succedente al tentativo mortale si prolunga per due giorni, ed egli protesta di non aver mai avuto volontà di morire.

I distintivi del suicidio per ubriachezza sono dunque l'assenza di motivi coscienti; la repentinità dell'idea con fortissima tonalità psicomotoria; la mancanza di ogni lotta causa paralisi dei centri inibitori; la violenza e la brutalità dell'atto; l'immediato oblio di esso; il risveglio nel pentimento, con la consapevolezza di aver agito inconsciamente, sotto l'impulso di una forza superiore.

In qualche caso è pure avvenuto che, sentendosi soggiogare da questa forza, l'ubriaco, nel crepuscolo della propria coscienza, trovasse pure un'energia inibitiva e pregasse gli astanti di impedirgli di commettere la forsennatezza che gli aveva all'improvviso sedotto il cervello. Così nelle sale di osservazione fu una volta condotto un tale con tutte le membra legate strettamente da cinghie: aveva egli stesso pregato gli amici di «insalamarlo» a quel modo per resistere alla tentazione di ferirsi; e infatti, anche legato, cercava di dilaniarsi coi denti.

Questi violenti impulsi somigliano certo agli atti impulsivi dell'epilessia, tanto da far ammettere a qualche scienziato che l'alcool non faccia che smascherare una preesistente epilessia larvata. Sull'accettare tale teorica si impongono però ancora molte riserve, pur tenendo conto della nota parentela che esiste tra epilessia e vizio alcoolico: parentela riaffermata dai suicidi per ubriachezza, che quasi tutti si trovarono appartenere a famiglie nelle quali il vizio era ereditario o si erano manifestati gravi turbamenti psichici.

Questo però non deve dare carattere restrittivo ad un ammonimento che potrebbe anche essere scritto sulle porte delle osterie e valere per tutti: - Voi vi entrate col pensiero di godere; ma chi sa con quali pensieri ne uscirete.

Infatti anche dai fumi di una semplice ubriachezza occasionale può prender corpo il tetro fantasma che ordina di metter fine ai propri giorni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del notaio Pietro Sbisà di Dignano, dalla signora Luigia Pallaich-Bognolo, cugina dell'estinto, cor. 10.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Dignano, ci pervennero:

Dai signori Beatrice e Giulio Bünger cor. 20; dai signori Irma e avv. Camillo Ara cor. 20, per onorare la memoria del notaio Pietro Sbisà di Dignano.

★ Alla Direzione Adriatica della «Lega Nazionale» pervennero:

Cor. 300 dall'avv. Demetrio Crisicopulo, legato lasciatole per disposizione testamentaria dal signor Leone Usiglio, decesso il 20 settembre u. s.

Associazione Medica. Iersera si tenne l'annunciata adunanza dell'Associazione Medica. Il Presidente commemorò con sentite parole il defunto dott. Simone Pertot, rilevandone i pregi della mente e del cuore e ricordando i servizi da lui resi per molti anni all'Associazione.

Il dott. Corazza illustrò il metodo recente di cura del lupus mediante l'apparato radiatore di Finsen, mostrandone i risultati sopra una serie di suoi casi. Egli presentò poi e spiegò un rarissimo caso di Psorospermiosi, di cui il dott. Ferrari fece vedere suoi preparati microscopici.

Associazione Ginnastica. Domani all'Associazione Ginnastica si aprirà la Sezione di pattinaggio artificiale. Le esercitazioni avranno luogo ogni giovedì, dalle ore 20 alle 22 e vi potranno partecipare i soci e le signore delle loro famiglie che sono munite della tessera nominale di riconoscimento. Le iscrizioni vengono assunte in Palestra nelle ore degli esercizi.

Società di m. s. dei camerieri lloydiani. Iersera si tenne l'annunciato XXV congresso ordinario della Società di m. s. dei camerieri del Lloyd. Vennero commemorati i soci defunti nell'anno testè decorso e fu fatta pure la commemorazione delle vittime del dovere, i poveri periti nel naufragio dell'«Imperatrix». Il bilancio per l'anno sociale XXV venne approvato all'unanimità.

Il presidente ricordò poi che quest'anno ricorre un quarto di secolo dal giorno in cui un manipolo di volonterosi nostri compagni, appena sorti i nuovi tempi di libertà, fatti precursori del presente movimento sociale, fondarono questa Società. Purtroppo, proseguì il presidente, la maggior parte di quei precursori è scesa nella tomba e se non può raccogliere i frutti dell'opera iniziata, ebbe almeno la buona ventura di vederla bene incamminata. Pure tutti non sono scomparsi e vi è ancora qualche veterano, che può raccontare il progresso fatto dalla operosa classe dei camerieri, di fronte ai tristi tempi di vera schiavitù in cui essa languiva ancor 25 anni fa.

Quegli iniziatori non dubitarono punto dell'avvenire ed uniti in un vincolo di vera collegialità e fratellanza provvedettero al presente con intelligente sguardo al futuro. Lunga ed aspra fu la via, la meta difficile a raggiungere e se il fine non corrispose in tutto all'idea ed alla speranza, ciò fu causa il generale avanzarsi delle nuove idee, le quali respingendo il certo raggiungimento dello scopo prefissosi per la sicura strada dell'evoluzione, preferirono ricorrere ad altri mezzi. Un avvenire forse non troppo lontano dirà chi aveva ragione; intanto - concluse il presidente - noi proseguiremo la nostra via come ci fu tracciata dai nostri maggiori: per una strada ben sicura di miglioramenti continui, sì economici che morali.

Si deliberò poi che il fondo orfani e vedove vada ad esclusivo vantaggio delle vedove ed ofani dei soci. Si deliberò pure di presentare alla Società lloydiana un memoriale in merito a riforme e miglioramenti.

Infine fatto lo spoglio delle schede per l'elezione della nuova direzione, furono proclamati eletti a comporre la nuova direzione i signori: Giuseppe Trampus, presidente; Antonio Hoffmann, Vittorio Schiavo, vicepresidenti; Giuseppe Armellini, Spiridione Bellotti, Francesco Bortoluzzi, Edoardo Chittaro, Giovanni Lach, Giacomo Petronio, Giovanni Rizzatto, Antonio Schuller, Giovanni Terscon, Ernesto Todeschini, direttori; Floriano Budua, Rodolfo Jackin, Vittorio Prandina, Adriano Pregel, Marco Savoldelli, Luigi Spessot, revisori; Eugenio Codelli, cassiere; Rodolfo Urizio, segretario.

Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio. Stasera alle 8.30 questo sodalizio terrà una riunione nella Sala Tersicore (via Chiozza 5, I p.), per udire alcune comunicazioni della Direzione in rapporto al memoriale respinto dall'«Associazione generale fra negozianti al dettaglio» e prendere deliberazioni in merito.

Nuove pubblicazioni. Il chiarissimo dott. Girolamo Curto, professore d'italiano nei corsi di perfezionamento del Liceo femminile, è venuto pubblicando negli ultimi tempi alcuni opuscoli di osservazioni (ed. Vram, Trieste) per ribattere le critiche mosse da alcuni dantisti e da un astronomo alla sua nota spiegazione del verso «Fatto avea di là mane e di qua sera» nel canto primo del Paradiso. L'opinione che il Curto validamente giustifica e validamente difende è quella che il «di là» non possa riferirsi al Purgatorio, come ammise finora la maggior parte dei critici; bensì debba riferirsi al Gange, d'onde sorge il sole, mentre il «di qua» si riferirebbe nel più natural modo all'opposto occidente, nel quale è compresa l'Italia, dove Dante si trova mentre scrive. Impossibile, data la natura del giornale, il riassumere l'acuto e ingegnosissimo ragionamento al quale l'eminente critico istriano appoggia la sua interpretazione, nè dare idea del vigore della sua polemica: certo egli è meglio piantato e più convincente di ogni suo contradditore, come è ben piantato anche nel commento dei versi che completano la terzina, nonchè nel proporre la migliore lezione al famoso paragone che si legge nei versi 130-135 di quel canto. Nel quale la forma più comunemente nota accetta un «se», che rende il paragone tanto asimmetrico e oscuro da doverne mettere una parte tra parentesi; mentre, mutando quel condizionale in un «sì», il paragone acquista di simmetria, di chiarezza, si libera dalla oziosa parentesi: insomma corre, e corre armoniosamente. Non v'è dubbio che tra i dantisti le nuove pubblicazioni del prof. Curto abbiano a suscitare quel rumore che già altre sue pubblicazioni suscitarono.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della ragazza Maria M. (via Concordia 6): Oscar cor. 2, G. C. S. cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla signora Giuseppina Allodi ved. Currò, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 50 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del signor Luigi Cescon, dal signor Augusto Filippi, cor. 15 a favore dell'«Igea».

Per onorare la memoria del signor Pietro Sbisà, dai signori Enrico ed Ada Kern cor. 20 a favore della Guardia medica.

— Alla Guardia medica pervennero: dalla signora Anna Diana cor. 40, Nora Franca Constuela Prister 10, Pasquale Conte Rossetti de Scander 20, Giuseppina Oblasser Brucker 30, dott. H. Matheusche 10, Vilma Richetti 5, Giorgio cav. Salvini 4, Rodolfo dott. Lozzi 5, Francesco Petracco 10, Clotilde Ricchetti 50, Rinaldo Cavalcante 10, Et. M. Stavro 20, Giovanni Glessich 10, Ing. Giulio Stölker 5, Attilio Bradaschia 1.20, Caterina ved. Caprin 5, Carlo Glessich 10, Giov. Giacich 10, Michele Giannopulo 10, Maria Biasoletto 10, Emma Ancona 10, Francesco Pokorny 1, Nina Fassel 5, Vittoria Naschitz 15, J. Serravallo 25, Cav. Uff. Salvatore Segrè 100, Ida Bartoli 2.

— Per onorare la memoria del defunto signor Triantafillo Girò il signor Michele Giannopulo elargì alla Comunità Greco-Orientale cor. 20.

— Alla Società «Igea» pervennero dal dott. Gabriele Lauro e consorte cor. 100, per onorare la memoria del sig. Luigi Cescon loro rispettivo suocero e padre.

Sussidi Giubileo in concorso. Il 2 dicembre a. c. saranno assegnate dalla Delegazione municipale i sussidi della fondazione giubilare destinati a vedove povere con prole minorenne della classe lavoratrice, pertinenti al Comune di Trieste e di condotta illibata. Questi sussidi non dovranno esser inferiori a cor. 72 nè superiori a cor. 144, e saranno pagati dalla civica Tesoreria in tante eguali rate, scadibili il primo di ogni mese per tutto l'anno venturo.

Le istanze saranno da presentarsi a tutto il 10 novembre p. v. alla VIII sezione del civico Magistrato e dovranno essere corredate da documenti comprovanti: la vedovanza, a mezzo del rispettivo ufficio di stato civile, e lo stato di famiglia, indicando esattamente il numero e l'età dei figli, se frequentino la scuola o no; la condizione del defunto marito, la sua appartenenza alla classe lavoratrice a mezzo di una dichiarazione dello stabilimento o dell'officina ove prestò servizio; la povertà a mezzo del capo distretto; la pertinenza al Comune di Trieste.

Borsa di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1907-1908 è da conferirsi la borsa di studio di annue cor. 410 della Fondazione Antonio Cossitz, per un giovane di buona condotta, nato a Trieste, di povera famiglia, senza riguardo a nazionalità e religione, il quale, avendo compiuti con profitto gli studi della quarta classe elementare, intenda continuarli o completarli in qualunque scienza, arte, industria, commercio o nella nautica. Il beneficio verrà conferito dal podestà di Trieste e sarà goduto sino al compimento regolare degli studi prescelti dal beneficato.

Gli aspiranti dovranno presentare sino a tutto il 30 ottobre al Magistrato civico le loro istanze, corredate della fede di nascita, del certificato di povertà e dei due ultimi attestati di scuola.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 6 al 12 corr., nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 43;

espulsi morti ed aborti: 7, dei quali 4 illegittimi;

nati vivi: 126, cioè 58 maschi e 68 femmine, dei quali 28 illegittimi;

morti: 85, cioè 53 maschi e 32 femmine, dei quali 10 inferiori ad un anno; 11 da un anno a 5; 3 dai 5 ai 10; 3 dai 10 ai 20; 5 dai 20 ai 30; 6 dai 30 ai 40; 18 dai 40 ai 60; 14 dai 60 agli 80; 5 oltre gli 80 anni, e 1 di età ignota.

Degli 85 decessi di questa settimana 15 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 6 da carcinomi; 3 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 7 da pneumonite; 20 da enterite infantile; 1 da nefrite; 1 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 10 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 5 da suicidio.

Un lavoratorio di pirotecnico in fiamme. Incendio doloso. In Rozzol N. 787 - via dell'Eremo - abita il pirotecnico Ferdinando Giorgomilla, il quale, poco distante, in aperta campagna ha una casetta isolata per uso di lavoratorio, che è segnata col N. 630. Attualmente nel lavoratorio non si trovava che poco materiale pericoloso, ma c'era invece una grande quantità di fusti e altri ordigni per la preparazione di fuochi artificiali.

Ieri mattina alle 5, il Giorgomilla che dormiva profondamente fu svegliato da alcuni potenti colpi battuti alla sua porta. Alzatosi domandò che fosse e gli fu risposto che si alzasse perchè il suo lavoratorio aveva preso fuoco. Il Giorgomilla s'affrettò a vestirsi e uscito, vide che la casetta era tutta in fiamme. I vigili chiamati urgentemente accorsero con due treni agli ordini del luogotenente Chaudoin, ma ormai ben poco c'era da fare: il tetto di tavole con asfalto era già crollato. Nondimeno lavorarono per circa un'ora. Tanto il materiale quanto la casetta appartenente al signor Rota andarono distrutte. Il Giorgomilla risente un danno di corone 1500. Interrogato dichiarò che da due giorni non era stato nel lavoratorio. Ben presto tanto i vigili quanto la Polizia si poterono persuadere che il fuoco era stato appiccato dolosamente.

Si trovò che una finestra della casetta aveva le imposte aperte con violenza; cioè erano state asportate dai cardini, e dalla finestra si crede che sia stato gettato nell'interno un oggetto infiammabile. Il Giorgomilla dichiarò che dubitava si trattasse di una vendetta mossa da gelosia di mestiere. Non erano assicurati nè il materiale pirotecnico nè la casetta.

Pubblica violenza. Ieri notte verso le 12, una guardia della Sezione di p. s. di via dei Rettori che pattugliava per la via della Procureria, vide un uomo miseramente vestito sdraiato sotto la loggia del Municipio e lo scosse avvertendolo che era proibito di pernottare all'aperto. Il tizio allora si sollevò di scatto e avventatosi furiosamente sulla guardia si diede a colpirla con pugni e calci. Il funzionario si trovava nel massimo imbarazzo ma, buono per lui, dopo qualche minuto comparvero in suo soccorso l'ispettore degli agenti Moretti e l'agente Viciar con i quali divise fraternamente i colpi che il violento menava con velocità incredibile. Dopo alcuni minuti di lotta, l'ispettore degli agenti, colpito in pieno petto con un formidabile calcio, stramazzò al suolo e l'agente si buscò un calcio al piede sinistro; inoltre l'energumeno gli lacerò l'ombrello. La lotta per domare l'individuo fu violenta e, una volta impossessatisi di lui, i funzionari dovettero trascinarlo alla vicina Sezione di p. s. L'arrestato si qualificò per Luigi S., di 34 anni, da Trieste, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Lo assunsero a verbale e poi lo condussero agli arresti inquisizionali.

Due operazioni ladresche. Lunedì nel pomeriggio, ignoti ladri approfittando dell'assenza dei coniugi Giusto e Anna Bonetta, entrarono con chiavi adulterine nella loro abitazione, al N. 935 di Guardiella e, dopo aver rovistato qua e là ponendo tutto a soqquadro, riuscirono a scoprire il «morto» nel cassetto di un comodino. Rubarono: quattro anelli del valore complessivo di 210 corone; nonchè una «broche» d'oro con tre diamanti del valore di 40 corone e un paio d'orecchini del valore di 80 corone. I danneggiati comunicarono il furto al Commissariato di Guardiella.

★ La seconda vittima degli instancabili ladri è il macchinista signor Massimiliano Obranovich, abitante al quinto piano della casa N. 1 di via Ugo Foscolo. I ladri, entrati con chiavi false nella sua stanza, lo derubarono di due paia d'orecchini d'oro e di un braccialetto di metallo del complessivo valore di 37 corone,

COMUNICATI*)

ERMINIA CERNE
LUIGI RUTAR
oggi sposi.
Serve quale partecipazione diretta.
Trieste, 16 Ottobre 1907

N. 3168.

Avviso di concorso.

Presso l'Ufficio per la mediazione del lavoro della Camera di commercio e d'industria in Rovereto (Ufficio centrale per il Trentino) è vacante il posto di direttore.

L'emolumento iniziale è fissato in cor. 3000 annue e potrà essere aumentato a seconda delle prestazioni del nominato.

Gli aspiranti devono dimostrare la conoscenza di lingue, fra le quali è indispensabile, oltre dell'italiana, quella della tedesca, pratica delle mansioni ufficiose e nozioni di economia sociale.

Saranno preferiti gli aspiranti che si sieno già occupati di studi sull'emigrazione e sulla mediazione del lavoro.

Le istanze vanno prodotte **entro il 31 ottobre** alla Presidenza della Camera di commercio e d'Industria in Rovereto.

Dalla Presidenza
della Camera di Commercio e d'Industria

Rovereto, 2 ottobre 1907.

Il Presidente:
Dott. Francesco de Probizer.

Il Segretario: **Bercugl.**

La piccola Elsa prega la mamma sua:
compera ti prego anche per me, le Pastiglie minerali di Sodener genuine di Fays! tutte le fanciulle della classe succhiano queste pastiglie mentre vengono alla scuola e così pure fanno anche durante il riposo e tutte sono sane, e non tossono mai, io invece tosso sempre ed il maestro mi ha sgridato anche ieri, perchè non prendo qualche rimedio contro la tosse. Ti prego, ti prego mammina, comperami le pastiglie Sodener genuine di Fays!
Le pastiglie minerali di Sodener genuine di Fays si possono acquistare in tutte le farmacie, ed in qualunque negozio di droghe e d'acque minerali. Una scatola costa soltanto Cor. 1.25.
Deposito principale per Trieste:
Francesco Meli, negoziante in droghe all'ingrosso

FERRO BRAVAIS
contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc.
In tutte le Farmacie. Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. Nap. Morpurgo
riceve dalle 3-4 ½
in via Stadion 22, I p.

Dottor MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9
(ingresso via Vincenzo Bellini 11) piano II.
DENTI ARTIFICIALI.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Trovasi dappertutto
Sarg's Kalodont
Indispensabile Pasta dentifricia,
mantiene i denti netti, bianchi e sani

NEGOZIO FIORICULTORE
Giuseppe Furlani
Via S. Nicolò 34 angolo Via S. Antonio
RICCO ASSORTIMENTO
FIORI FRESCHI E PIANTE ESOTICHE
Assumonsi ordinazioni per qualsiasi festività.
Grande scelta GHIRLANDE.
Prezzi miti.

Conservatorio „GIUSEPPE TARTINI"
Unico istituto musicale a Trieste
con diritto di pubblicità per gli esami al Magistero
Via Giosuè Carducci 28
ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA DEL CONSERVATORIO.

35° anno Collegio Zacchi (ex Donadi)
TREVISO
Vecchio e rinomato Istituto situato in saluberrima posizione in aperta campagna. Seria educazione civile e religiosa. Trattamento accuratissimo. Ottimi risultati scolastici. Corsi speciali per ammissioni nelle scuole Italiane, Tecniche, Ginnasiali e Militari pei provenienti da quelle Austriache.
Per programmi rivolgersi al Direttore Maggiore Cav. L. Zacchi

COLLEGIO SPESSA
IX CONEGLIANO IX
Clima dolce e saluberrimo — Sede splendida, espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche con camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie. — Interne: elementari, ginnasiali, istituto tecnico. — Corsi accelerati di preparazione a qualsiasi scuola.
Media promossi: 96 per cento.
Direttore proprietario:
Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO.

La Ditta EMILIO SEGRÈ
ha aperto le seguenti FILIALI:
Riva Pescatori 8, angolo via Annunziata
e via Giuseppe Parini N. 14
ove terrà un ricco assortimento di
LEGNAMI DELLA CARINZIA a prezzi di concorrenza

NUOVO NEGOZIO
Articoli per ricamo
— di —
A. Smerdou & C.
— VIA SANT' ANTONIO N. 12 —
Ricca scelta delle più belle novità di articoli inerenti al ricamo
PREZZI MODERATISSIMI CAMPIONI PER LA PROVINCIA

BURRO DA TE'
garantito genuino
arrivi giornalieri dalle migliori latterie nel
Magazzino Consumo Burro e Generi Alimentari
Via Valdirivo 4 - Telefono 1407

Interessante per tutti i salumai!
Chiedere l'offerta speciale
— della —
ANTICA DROGHERIA ONGARO

per tutte le droghe ed ingredienti necessari alla confezione di ogni genere di salumerie. Le droghe si possono ricevere intere o polverizzate, in primissima qualità, quanto mai aromatiche, ed a prezzi da escludere qualsiasi concorrenza.
Spedizioni giornaliere in pacchi postali rivalsati FRANCHI di nolo ed imballaggio

Pulitura a secco
di vestiti, stoffe da mobili, pellicce ecc. si eseguiscono nella Tintoria con macchine a vapore di
Albino Boegan, Via Farneto 11.
Si eseguiscono pure tinture di vestiti, impiegandovi soltanto colori garantiti e resistenti al lavaggio. Bagnatura panni a vapore. Prezzi modicissimi. Ordinazioni assumonsi soltanto Farneto 11.

Oggi Mercoledì segue l'apertura
— del —
Nuovo Negozio di P. Romano
situato al Passo S. Giovanni N. 2
vis-à-vis la Farmacia Leitenburg
fornito di novità in
Articoli da toilette, Profumi, Chincaglie
con assortimento ricchissimo in
Cinture, Oggetti di pelle ecc. ecc.

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 4%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi
Il depositante può disporre:
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

oggetti che si trovavano nel cassetto di un canterano.

Furterello. A richiesta del barbiere Francesco Antorico, abitante in via del Salice N. 6, l'altra sera alle 9.30 fu arrestato in via Chiozza il giornaliero Francesco B., di 16 anni, da Fiume e pertinente a Pirano, abitante in via Gaspare Gozzi. Alla polizia l'Antorico narrò che due settimane fa il giovanotto aveva rubato una berretta del valore di due corone nella bottega del barbiere Luigi Abbrescia, in via delle Poste N. 12, ed aggiunse che in quell'incontro erano state rubate anche tre maglie. Il B. era in possesso del berretto rubato e fu trattenuto.

Il pericolo corso da un vetturino. - Le rotaie dei tramvai. Ieri verso le 4 pom., il vetturino Emilio Suppancich, conduttore della vettura N. 241, fu noleggiato da due signori, i quali dovevano recarsi alla Stazione di Campo Marzio. Giunto quasi all'estremità della riva Grumula, di rimpetto al «Caffè alla Transalpina», il Suppancich fece per voltare a destra per dirigersi alla Stazione, ma in quella la ruota posteriore di destra della sua vettura rimase come incastrata fra il rialzo del binario del tramvai e il selciato, in modo che la ruota stessa si ruppe. Mentre i due passeggeri poterono cavarsela soltanto con una scossa e un poco di paura, il Suppancich, per la scossa ricevuta e lo sbandamento della vettura, rimase con il braccio sinistro infilato nel manubrio del freno. Il cavallo s'imbizzarrì e stava per darsi alla fuga, ma fu fermato da due passanti. Nel frattempo però il vetturino si era potuto liberare, ma nel far ciò cadde nel fango. Rialzatosi, si trovò con la mano sinistra tutta escoriata e con alcune lesioni sotto la coscia destra, per le quali dovette ricorrere alle cure mediche.

Alcuni vetturini, venuti iersera ai nostri uffici, ci fanno rilevare come le rotaie della tramvia in troppi punti della città siano in condizioni disastrose per il transito delle vetture.

Figlio malvagio. L'altra sera verso le 9, il barbiere Michele G., di 24 anni, abitante a Roiano, trovato da dire con i suoi di casa fece un chiasso d'inferno e scese fino al punto di mettere le mani addosso a sua madre: la colpì replicatamente in modo da cagionarle una forte contusione sotto l'occhio sinistro nonchè parecchie lividure in più parti del corpo. La povera donna comunicò la cosa alla Polizia e ieri mattina alle 11, il malvagio fu tratto agli arresti.

Bambina travolta da una vettura. La bambina Sofia Buda, di 2 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 46, ieri nel pomeriggio, mentre giuocava nei pressi della propria casa, fu travolta da una vettura e una ruota di questa le passò sulla testa. A tal vista un grido d'angoscia scosse tutti presenti i quali sulle prime ritennero che la poverina fosse restata completamente sfracellata. Invece per fortuna la ferita riportata dalla creatura era bensì grave, ma non tale da destare timori per la sua vita. Condotta subito alla Guardia medica, il dottore le riscontrò una ferita al parietale lunga 20 centimetri con sollevazione del cuoio capelluto. Ebbe le prime cure quindi fu trasportata all'ospedale ed ivi accolta nella quarta divisione.

Donna ubriaca. Iersera sul Corso una donna, ubriaca sfatta, dopo aver fatto per un centinaio di metri sforzi sovrumani d'equilibrio, cadde davanti al portone della casa N. 15 e si ferì alla fronte. Alcuni passanti chiamarono una vettura, e l'ubriaca venne trasportata all'Ospitale, ove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Tagliando vimini. Iersera veniva accompagnato all'Ospedale il contadino Antonio Garzini, di 50 anni, da Draguccio in Istria, il quale, mentre tagliava dei vimini con la falce, riportò una ferita di taglio alla gamba sinistra. Fu accolto nella quarta divisione.

Cane che morde. Ieri il molinaio Giovanni Cernich, di 53 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 192, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè era stato morso da un cane alle gambe. Le ferite gli furono cauterizzate.

Durante il lavoro. Il macchinista Massimiliano Riosa, di 37 anni, abitante in via Fontana N. 20, mentre ieri lavorava in una fabbrica di olii vegetali, restò impigliato colla mano destra nell'ingranaggio di una macchina ed ebbe due dita lacerate. Si recò all'ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Triste arrivo. Proveniente da Alessandria d'Egitto, arrivò ieri nella nostra città col piroscafo «Hedios», certo G. E., il quale da molto tempo era affetto da grave malattia mentale. Informato dell'arrivo il signor Treves, questi si recò sul porto con i suoi infermieri e coadiuvato da questi s'impadronì del disgraziato e lo fece accompagnare all'Ospedale.

Cronaca triste. G. F., in seguito ad improvviso assalto nervoso, si diede a commettere eccessi in via de' Rettori. In breve si recò sopraluogo il medico dell'«Igea», il quale ordinò che il pover'uomo fosse accompagnato all'Ospedale. Il trasporto del disgraziato al pio istituto fu effettuato dagl'infermieri del signor Treves.

Alcoolismo. Venne richiesto l'intervento dell'infermeria Treves per certa G. W., addetta al servizio d'un albergo della nostra città, la quale in preda ad alcoolismo commetteva eccessi. Il signor Gino accorse con i suoi infermieri: e la donna fu trasportata alla sede dell'infermeria. Quivi fu visitata da un medico e questi non trovando necessario di farla ricoverare all'Ospedale, diede ordine che, a sbornia finita, la paziente venisse riaccompagnata a casa. Ciò che fu fatto.

Malore improvviso. Carlo Zabucovich, fattorino del tramway, da alcuni giorni dispiacentissimo per la morte d'un suo figliuolo, ieri nel pomeriggio si sentì venir meno; e, cominciando a barcollare, da un suo collega fu accompagnato all'infermeria Treves. Colà ebbe i necessari soccorsi e quindi, per suo desiderio, fu accompagnato a casa.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Maria Satler, di 27 anni, domestica, abitante in via Belvedere N. 1, per una ferita di punta alla mano destra; Ernesta Giachin, di 25 anni, casalinga, abitante in Guardiella N. 696, per una ferita al braccio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Polesano anonimo.* Ella ci chiede: «Quali metodi si devono usare per diventare sensibili in qualunque cosa, perchè io sono insensibile e vorrei diventare sensibile ad ogni costo?» La nostra risposta è: «Vada a quel paese!» Ella se ne offende? E allora è chiaro che ha conservato una certa «sensibilità» e quindi non ha bisogno di cure, oppure che noi Le abbiamo trovato il rimedio adatto. - *Infelicissima.* Il tempo dei filtri e delle stregonerie è passato per sempre. — *Contrastoni.* Udine ha 38000 abitanti, Pola 40000, Muggia circo 4000, Fiume 50000. — *Disperata.* Si levano le macchie dalla pelle chiara strofinando con un pomodoro. — *Podista.* Trieste-Zaule-Noghere-Albaro-Ponte Risano-Capodistria, chilom. 19.5; per l'Arsenale del Lloyd chilom. 21. — *Fb. N.* La strada nuova di Opicina fu aperta nel 1830. — *Emilio.* Il 3 dicembre 1881 era un lunedì; il 21 giugno 1884 un sabato. — *Nabresina.* E' meglio non portare vestiti che abbiano appartenuto a un tubercoloso. — *Fortuna.* Si trovano dai droghieri preparati per tingere le stoffe; ma sono operazioni delicate che non sempre riescono bene. Di solito l'anello di fidanzata si porta alla mano sinistra. — *Risparmio.* Le bluse di seta bianca si lavano molto bene immergendole nella benzina e strofinandole, come i guanti.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.7, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.9. Oggi: alta marea 7.3 ant. e 6.26 pom. - Bassa marea 1.— ant. e 1.01 pom.

Ogni giorno una. A scuola.

Il maestro: — Tomboletti, dimmi una proposizione.

Tomboletti: — L'asinello tira il carro.

Il maestro: — Ora mettila nella forma imperativa.

Tomboletti: — Arri!

ASTERISCHI

Il Monte Maggiore vide domenica una delle più numerose comitive di alpinisti triestini: ben quaranta ne condusse la Società Alpina delle Giulie alla eccelsa vetta dell'Istria. La giornata era la più bella che si potesse ideare, e il magnifico panorama si godette quasi scolpito in una immacolata serenità. Le Giulie carsiche e le Alpine, il Monte Re e l'Altipiano di Tarnova, la calotta dell'Albio e le groppe aride dei Vena facevano vasto circolo ai due mari che il Maggiore divide. La salita fu effettuata a gruppi, per i due versanti; e sul monte i triestini incontrarono una bella brigata di alpinisti fiumani. La discesa si fece a Lupolano, dove il Giambini, aveva preparato il pranzo, rallegrato dalla presenza delle parecchie signore e signorine che avevano partecipato all'escursione.

★

Da due giorni è aperto in via Giosuè Carducci un nuovo grande caffè, che ha preso il nome di «Caffè Nuova York», e che, se non erriamo, dovrebbe essere il più vasto dei caffè cittadini. Arredato con quella eleganza chiara e sobria che è la caratteristica del gusto moderno, abbagliante di lampadine elettriche tutte le sere, esso segue le buone tradizioni dei caffè triestini che tutti i forestieri ammirano per la loro signorilità.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Un follone anche iersera alla quinta rappresentazione della «Tosca» che valse vivi applausi e replicate chiamate al proscenio alla signorina Mazzoleni, al baritono Stracciari ed al tenore Fazzini, obbligato a replicare la romanza «Lucean le stelle».

Questa sera riposo. Giovedì sesta della «Tosca».

Concerto Senigaglia. E' annunciato un concerto della pianista fiorentina signorina Eleonora Senigaglia. Il concerto si darà nella sala della Filarmonico-Drammatica. Pubblicheremo a suo tempo il programma.

LIBRI NUOVI.

Memorie di un ladro raccolte e pubblicate da Ferdinando Russo. Editori: Fratelli Treves. Milano. Lire 1.

La Cina dopo il millenovecento del Conte Manfredi Gravina di Ramacca. Un volume con 88 incisioni e due carte a colori fuori testo. Editori: Fratelli Treves. Milano. Lire 8.

Ecce Homo. Aforismi e parabole di Arturo Graf. Editori: Fratelli Treves. Milano. Lire 4.

La scuola dei furbi, Romanzo di Pio Baroja. Editori: Fratelli Treves. Milano. Lire 3.

Le novelle maremmane di Antonio Palmieri. Editori: Fratelli Treves. Milano. Lire 3.50.

Il sogno di Makar, Novelle di W. Korolenko, con prefazione di Alberto Nichel. Editori: Fratelli Treves. Milano. Lire 3.

Il mondo è tuo. Arte del successo in tutte le manifestazioni della vita di Ellick Morn. Editori: S. Lattes e C. Torino. Lire 8.

Osservazioni di un solitario di Pio Molajoni. Editrice: Officina Poligrafica. Roma.

Ivan Sogareff. Dramma in tre atti in versi di Giovanni Sfetez. Editrice: Società Tipografico Editrice Nazionale (già Roux e Viarengo). Torino. Lire 1.20.

MARINA E NAVIGAZIONE

Conferenza sul contratto di noleggio. La «The Baltic and White Sea Conference» terrà dal 21 al 26 ottobre a. c. il suo primo congresso in Amburgo.

Questo congresso, che si occuperà delle condizioni del contratto di noleggio, ha lo scopo di migliorare le condizioni di scarico e carico nei singoli porti e di far fronte alla speculazione sul mercato dei noli. Avranno luogo pertrattazioni inerenti e specialmente in oggetto della clausola di sciopero da inserire nei contratti di noleggio, per esonerare gli armatori dal rischio in seguito a sciopero nel porto di caricazione e scaricazione. Vuolsi cioè, che l'armatore abbia il diritto di pretendere il pagamento delle stallie, oppure di liberarsi in una o nell'altra guisa dal contratto.

Si ritiene che il concorso di armatori stranieri, nominatamente di inglesi e scandinavi sarà numeroso.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo a.-u. «Proteo», di Trieste, partito il 12 corr. da Kherson per Odessa, affine di completare il carico per Rotterdam, con a bordo 4800 tonnellate di cereali, il 13, mentre stava per ancorarsi nel canale tra Odessa e Otschakoff, si incagliò su di un banco di sabbia. Tutti i tentativi per farlo rigalleggiare con i propri mezzi riuscirono infruttuosi. Ora sta scaricando.

★ A bordo del piroscafo «Marianne», dell'«A.-A.», sotto carico a Savannah, il 14 corr. si manifestò un incendio fra le balle di cotone stivate nel magazzinetto proviero. Il fuoco fu estinto in breve, e

Chiedete soltanto Caramelle „Minerva"

Vendita PIANTE in via Vienna 15, angolo via Valdirivo 28

Grande assortimento **Palme** di diverse specie, coltivate in vaso, garantite. Filucioso nell'appoggio della spettabile clientela si segna
Devotissimo G. B. VIACAVA

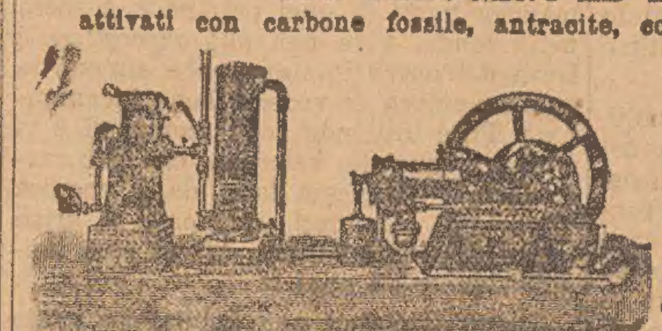
DISACIDATORE DEI VINI leva infallibilmente l'acido ai vini. Esito sicuro. Da anni in uso. **Drogheria C. STECHER, Riborgo**

COLLEGIO HELVETIA ZURIGO, D 785 Dufourstrasse-Zollikon
Scuole tecniche-Ginnasiali - Scuola commerciale - Corsi speciali di tedesco per gli stranieri - Corsi per le vacanze.

Graz Hotel Erzerzhog Johann Casa di primo ordine l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz. PREZZI MITI - ASCENSORE

La CHININA SALUS fa crescere rigogliosi = e forti i capelli = ATTESTATI che verranno resi pubblica ragione lo confermeranno.

Motori originali „Otto"
CON GAZOGENO AD ASPIRAZIONE
attivati con carbone fossile, antracite, coke da gaz, carbone di legno.



LA PIÙ ECONOMICA FORZA MOTRICE
MOTORI A NAFTA
Langen & Wolf Fabbrica di Motori **Vienna** X, Laxenburgerstrasse 53
Rappresentanza generale per Trieste, Istria, Goriziano, Fiume e Dalmazia:
COZZI & MAGGIONI - TRIESTE
Studio d'ingegneria e costruzioni industriali
Via del Fontanone 7, primo piano
Telefono N. 564 *Telegrammi: „Packung"*

Illustrissima Signora,
sa perchè nel fare acquisto di caffè di malto deve accentuare il nome di Kathreiner?

Perchè altrimenti corre pericolo di ricevere una imitazione scadente, priva di tutti quei pregi che distinguono il »Kathreiner«!

Poichè soltanto
il Caffè d'orzo tallito Kneipp di Kathreiner
possiede, mercè il suo processo di produzione, l'aroma e il sapore del caffè coloniale.

Ricordi perciò bene, Illustrissima Signora, che il »Kathreiner« si trova soltanto nei pacchetti originali con la scritta: Caffè d'orzo tallito Kneipp di Kathreiner.

Istituto Solitro — PADOVA — Palazzo Giustinian-Cavalli.
Scuole pubbliche regie e private interne, elementari, ginnasiali, tecniche e liceali.
Scuola internazionale di commercio, sotto il Patronato della Camera di Commercio.
Corsi accelerati, di preparazione a qualsiasi esame.
Seria educazione morale e civile. - Ottimo trattamento e cure di famiglia.
CHIEDERE PROGRAMMI.

Assaggiate e continuerete ad usare il
TORERO VIN AMER SPECIAL
piacevole, fino e potente digestivo. In vendita in bottiglie ed a bicchieri. Deposito generale presso **Eugenio Jurcev, via Acquedotto**

Dischi Chilophag (protetti dalla legge) riconosciuti il migliore **RIMEDIO PER I CALLI.**
Inventore e produttore **ALESSANDRO FREUND**, Sopron (Oedenburg) Ungheria.
Busta contenente 12 pezzi, 45 soldi.
Trovasi nelle principali farmacie e drogherie
Ove non si trovasse, si spedisce direttamente contro rimessa dell'importo.

Corso commerciale femminile di un anno
L'iscrizione ha luogo dal 7 al 15 ottobre nella cancelleria della Direzione dell'Istituto delle suore scolastiche, via Pasquale Besenghi N. 6, dalle 9-12 a. m. e dalle 3-5 p. m.
Gli oggetti d'istruzione in questo Corso sono:
1. Tenitura di libri a partita semplice e doppia.
2. Corrispondenza italiana e tedesca.
3. Aritmetica commerciale e cambiaria.
4. Diritto commerciale.
5. Dattilografia.
Per l'ammissione si richiede il compiuto 14.o anno di età e l'attestato di una scuola popolare assolta con buon esito.
Ad eventuali domande risponde prontamente la Direzione dell'Istituto delle suore scolastiche.

Divano-Letto Patente Machnich

Adorna ottimamente per la sua signorile eleganza qualsiasi ambiente e si trasforma all'ultimo istante con una sola mossa in comodissimo letto con proprii materassi e cuscini.

Prospetti gratis — Eventualmente pagamenti rateali
DEPOSITO
Elegantissimi e solidi mobili in stili moderni
Stanze complete.
PROPRIO LAVORATORIO per qualsiasi lavoro di tappezziere-decoratore
ANTONIO MACHNICH, Via S. Giovanni 10

Vino di China FERRUGINOSO *Serravallo*

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Ho compreso!
Soltanto con le
Capsule per liquori di Jul. Schrader
protette dalla legge, conosciute e rinomate già da circa 20 anni, si possono preparare da sè soli nel modo più semplice e più economico i liquori da tavola e da dessert, amari e spiritosi, come Curaçao, Maraschino, Vaniglia, Cognac, Rum ecc. ecc. in qualità eguali alle più fine marche che esistono in commercio. Escluso che non riescano bene. In deposito circa 90 specie differenti.
Prezzo per una capsula, sufficiente per $2\frac{1}{2}$ litri, da 80 cent. a Cor. 1.40.
UGO SCHRADER già JUL. SCHRADER Feuerbach-Stoccarda.
Opuscoli con attestati, gratis a mezzo del mio deposito generale per l'Austria-Ungh. WILH. MAAGER, Vienna III/3, Neumarkt 3.
Deposito per Trieste:
GIUSEPPE POROPAT, Drogheria via Stadion.

Milioni di signore e signori usano il „FEEOLIN"
Domandate al vostro medico se FEEOLIN non è il miglior COSMETICO PER LA PELLE, I CAPELLI E I DENTI. — Il viso più deturpato e le mani più brutte acquistano prontamente una finezza e una forma aristocratica mediante l'uso del FEEOLIN.

Il FEEOLIN è un sapone inglese composto di 42 specie di erbe le più nobili e fresche. Si garantisce inoltre che le rughe e le pieghe del viso, i bitorzoli, i crinoni, i rossori del naso ecc. ecc. scompaiono, senza lasciar tracce, con l'uso del sapone FEEOLIN.
FEEOLIN è il miglior mezzo per pulire, mantener belli e lucidi i capelli, impedirne la caduta, prevenire la calvizie e contro le malattie del cuoio capelluto.
Ci obblighiamo a restituire il denaro a chi non fosse perfettamente contento del FEEOLIN.
Prezzo: un pezzo cor. 1.—, 3 pezzi cor. 2.50, 6 pezzi cor. 4.—, 12 pezzi cor. 7.—. Spese postali per un pezzo c. 20, tre pezzi e oltre c. 60. Per rivalsa 60 c. di più. Spedizione a mezzo di
M. FEITH, Nachf. Vienna VI, B, Mariahilferstrasse N. 45.
Vendesi a TRIESTE: presso G. M. Andreuzzi Corso 5, Giovanni Cillia, Ettore Zernitz, via Stadion 2. — A FIUME: presso Ernesto Benco e Fratelli Pravacic.
Deposito principale: LODOVICO NAGELSCHMID, via S. Sebastiano N. 5.
Vendesi in molte drogherie, negozi di profumerie e farmacie della Monarchia A. U.

Le Sedi — DI — **TRIESTE** GORIZIA LUBIANA POLA
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: CORONE 183 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca
Libretti di deposito a risparmio
CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI.
Compra - Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete. | **Assicurazione di Titoli** contro il sorteggio minimo.
Conti di Bancogiro e Conti Correnti.
INCASSI d'effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti. | **LETTERE DI CREDITO** Chèques - Vaglia - Assegni.
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore - Azioni - Biglietti di lotteria - Merci - Warrants - Navigli ecc.
CREDITI EDILIZI A COSTRUTTORI.

furono scaricate le 86 balle rimaste intatte, e che si trovavano nel compartimento incendiato.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 48 pass., «Helios» da Alessandria e Brindisi con 12 pass.; i pir. a.-u. «Vila» da Metcovich e scali con 53 pass., «Sipan» da Cattaro e scali con 45 pass., «Isea» da Metcovich, «Teresa» da Nuova Orleans e Marsiglia, «Lussino» da Metcovich e scali; il pir. germ. «Bysanz» da Amburgo e Tunisi.

Partirono: i pir. del Lloyd «Danubio» per i porti della Dalmazia e dell'Albania, «Gorizia» per Brindisi, Costantinopoli e Braila; i pir. ital. «Bari» e «Brindisi» per Bari, «Peuceta» per Salahora.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 10 al 14 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Castore» il 10 da Trieste e gli scali della lineo Greco-Orientale; «Salzburg» dai porti del Danubio; «Tebe» da Batum; «Ettore» l'11 da Trieste e i porti della Tessaglia; «Dalmazia» il 14 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Castore» il 12 per Batum; «Salzburg» per Trieste in linea celere; «Tebe» per gli scali della Tessaglia e Trieste; «Ettore» il 14 per i porti della linea Greco-Orientale e Trieste; «Dalmazia» partirà il 18 per gli scali del Danubio.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dorotea» arrivò ieri a Blyth; «Immacolata» partì il 13 da Nicolajeff per Marsiglia; «Leopoldina» arrivò il 9 a Methil.

Lloydiani. «Istria» diretto a Santos proseguì il 12 da Maccio per Bahia; «Africa» da Bombay proseguì il 13 da Porto Said per Brindisi e Trieste; «China» diretto a Kobe proseguì il 14 da Hongkong per Sciangai; «Cleopatra» proseguì ieri mattina da Brindisi per Trieste.

15 Ottobre

Da POLA.

— Lega Nazionale.

Al gruppo locale della Lega Nazionale pervennero cor. 10 dall'avv. Bregato, per onorare la memoria del notaio Pietro Sbisà, di Dignano.

— Congresso.

Il congresso generale del «Circolo Famigliare» si tenne iersera all'«Apollo». Venne approvata la gestione sociale e si procedette alla nomina della nuova direzione, che riuscì così formata: dott. Guido Zennaro, presidente; Enrico Polla, vice-presidente; Ezio Zarotti, segretario; Pietro Bernecich, cassiere; dott. Guido Bencich, Romano Chlistowsky, Michele Paulich, direttori, Antonio Bartole e Giuseppe Walter, revisori.

— Per i giovani obbligati alla leva.

Il Municipio invita con odierna notificazione tutti i giovani obbligati alla leva nell'anno 1908, quindi nati negli anni 1885, '86 e '87, dimoranti a Pola anche se non pertinenti, ad annunciarsi presso il Municipio entro il mese di novembre, nelle ore di ufficio. All'atto dell'insinuazione sono da prodursi le istanze per il permesso di presentarsi alla leva, fuori del distretto di pertinenza, nel luogo di dimora. In tale occasione possono venir fatte valere eventuali pretese ad uno dei favori indicati ai §§ 31-34 della legge militare.

— La lista dei giurati.

Da oggi a tutto 23 corrente si trova esposta nella cancelleria del Municipio, durante le ore di ufficio, la lista primitiva dei giurati, che dovrà servire di base per la compilazione della lista annuale per l'anno 1908. Durante il periodo in cui la lista è esposta si possono fare reclami contro l'omissione nella lista di persone chiamate per legge all'ufficio di giurato oppure contro la inscrizione di persone a ciò per legge incapaci o inammissibili.

— Moglie che fugge.

Augusto Grubissa sporse oggi denuncia al comando di p. s. contro la moglie Lucia, di 53 anni, la quale fuggì per ignota direzione, portando via al marito cor. 170.

— Strascichi di una scenetta al mercato.

Un noto croatomane, Alessandro Kanduscher, passando tempo fa nei pressi della pescheria, in piazza Verdi, fu colpito da una spazzola scagliatagli da ignota mano. Se ne andò dicendo che la spazzola gli servirà da testimonio, e sporse denuncia contro Giovanni Nider. Il giudice Schrott trovò oggi di condannare il Nider a due giorni di arresto. Il Nider ricorse contro la sentenza.

Da VOLOSCA.

— Il servizio telegrafico a Catalana e S. Mattia.

Presso gli uffici postali di Catalana (Clana) e di San Mattia, nel nostro distretto politico, fu introdotto il 12 corr. il servizio telegrafico, limitato.

Da MONTONA.

— Lega Nazionale.

Al gruppo locale della Lega Nazionale vennero elargite cor. 10.20 dal manipolo montonese, quale XIV. e XV contributo.

— Fiera.

Domenica prossima 20 corr. sorà tenuta alle Levade l'annuale fiera.

Da GORIZIA.

— Per la correzione della strada carintiana.

E' questa la strada antica che unisce la piazza Corno con la piazza Catterini, e che adesso, con la nuova Stazione in quella plaga, è divenuta pericolosa perchè troppo angusta. Perciò oggi presso questo Capitanato distrettuale fu fatta la procedura d'espropriazione dei terreni necessari per l'ampliamento della strada. Il Comune di Gorizia era rappresentato dal suo podestà avv. Marani.

— Conferenza.

Invitato dalla Cassa degli addetti al commercio al dettaglio, il sig. Gino Pesci terrà domani sera, alle 8.30, all'«Angelo d'oro», una conferenza sul riposo festivo e sulla diminuzione delle ore di lavoro.

— Circolo goriziano Apollo.

Questo Circolo cittadino darà sabato sera 19 corr., alle 8.30, un trattenimento di musica, canto e danza.

— Impiegati civili.

Iersera, sotto la presidenza del sig. Silvio Cocligi, si tenne nella sala dell'Unione Ginnastica, cortesemente concessa, il congresso costitutivo della Società degli impiegati civili. Fu letto lo statuto sociale, ed i signori Giuseppe Brumatti e Carlo Seppenhofer suggerirono utili modificazioni, che furono accolte dal presidente, che promise di trasmetterle alla Direzione che verrà nominata. A direttori furono eletti i signori: Silvio Cocligi, Antonio Grossi, Giuseppe Grudina, dott. Egidio Madrassi, Antonio Massig, Vittorio Mosettig, Francesco Pinausig, Elio Ricchetti, Ferruccio Vinotti, Alberto Vittori e Giovanni Zottig.

Da CORMONS.

— L'invasione slava.

Una società commerciale slava acquistò qui uno stabile dai signori Alessandro e Olga Visca per l'istituzione di una banca slava a Cormons! Questo è il primo passo che gli slavi fanno nella nostra cittadetta, finora immune da penetrazioni straniere. Speriamo che la minaccia che si nasconde in questa avanzata slava, risveglierà la coscienza nazionale dei cormonesi e li farà più vigili custodi dell'italianità del loro paese.

— Nuovo avvocato.

Il consigliere provinciale i. r. dott. Zörrer, di Gorizia, aperse in questi giorni studio d'avvocato a Cormons.

— L'inaugurazione del corpo dei pompieri.

Domenica scorsa seguì qui solennemente la costituzione definitiva del nostro corpo di pompieri, capitanato dal sig. Eno Tomadoni. Venne dato un saggio d'esercizi, cui presenziarono il capitano dei pompieri di Gorizia sig. Favetti, il podestà e molti consiglieri.

Al capitano dei pompieri sig. Favetti fu fatto presente di un astuccio contenente una bellissima busta d'argento da sigarette, dono del Municipio di Cormons, in ricompensa delle sue gratuite prestazioni al nostro corpo di pompieri. In chiusa venne dato un banchetto ai bravi pompieri nell'albergo «Al Leon bianco», dove fu tenuto un concerto in loro onore. Dopo il banchetto i pompieri fecero con la fanfara un giro per il paese e alla sera si ebbe un festino di ballo.

— Disertori.

Iersera giunsero qui, provenienti da Pola, due sottufficiali di marina in piena uniforme, intenzionati di varcare il confine per disertare. Furono fermati dagli agenti del locale ufficio di polizia e poi tradotti al comando militare di Gorizia. Per uno dei due militi era questo il quinto tentativo di diserzione.

Falso accrescitivo.

Contemporaneo io son, lettor, di Dante
Se mai taluno più grande mi fa
Traggo a rovina ed imperi e città.

Spiegazione del giuoco precedente:
CON—GI—UNTA CONGIUNTA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Porzione della realità in Chiarbola super. - città - civ. N. 23 di via Molin a vento per cor. 11.000.

Mutui.

Cor. 13.000 al 6% a peso d'uno stabile in Guardiella - città - cor. 28.000 al 4½% a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 636.—, Staatsbahn 655.25 Alpine 699.25, Lotti turchi 183.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 199.60 (199.60), Disconto 173.75 (173.90). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.67½), Rendita —.— (101.—), Meridionali —.— (645.—), Mediterranee —.— (366.—). Parigi apertura dell'Italiana 101.15 poi sino —.—, Chiusa francese 94.07 (94.02), Italiana 101.— (101.20), Spagnuola 91.10 (91.—), Banche Ottomane 691.— (697.—) Rio Tinto 1625 (1660), Lotti turchi 167.25 (165.25).

Qui notasi Rendita Italiana 99.75 a 100.25, Azioni Credit 635.— a 637.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.— a 24.04, Londra 240.20 a 240.85, Francia 95.62 a 95.85, Italia 95.90 a 96.15, Banconote italiane 95.30 a 96.15, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 96.15 a 96.45, Rendita austriaca in corone 96.20 a 96.50, Rendita ungherese in Corone da 92.85 a 93.15, Credit 635.75 a 637.75, Italiana 94.85 a 100.35, Staatsbahn 654.75 a 655.75, Lombarde 148.— a 150.—, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 94.07. Rendita ital. 3¾% 101.—, Rendita Spagnuola esterna 91.10, Azioni Banca ottomana 691.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 155.—, Rendita Turca unif. 92.35, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 95.20, Rend. ungh. in oro 4% 93.—, Länderbank 457.—, Lotti Turchi 167.25, Banca di Parigi 1420, Meridionali ital. 645.—, Azioni Rio Tinto 1625.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. 82½, Lombardi 6¼, Argento 28¼, Rend. Spagnuola 91¼, Italiana 100½, Cambio su Vienna 2441. Sconto di piazza 4⅗.

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.70, Ferrate dello Stato 140.50, Lombarde 29.05.

Caffè. *Amburgo* 15. (Chiusa). Santos good average per ottobre 32.50, per dicembre 32.75, per marzo 33.—, per maggio 33.50.

Havre 15. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, dicem. 42.50.

Nuova York 15. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 15. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 6.18/100, Ottobre-Novembre 6.11/100, Novembre-Dicembre 6.06/100, Dicembre-Gennaio 6.02/100, Gennaio-Febbraio 6.01/100, Febbraio-Marzo 6.00/100, Marzo-Aprile 6.00/100, Aprile-Maggio 5.99/100, Maggio-Giugno 6.00/100, Giugno-Luglio 5.98/100.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 84.25, per novembre 84.75, novembre-dicembre 85.—, gennaio-aprile 84.50. calmo

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 19.15, per novem. 19.50, per novem.-febbr. 19.65, per gennaio-aprile 20.—. calma

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 24.30, per novem. 24.55, per novem.-febbr. 24.95, per gennaio-aprile 25.30. fiacco

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.80, per novem. 32.90, nov.-febbr. 32.90, gennaio-aprile 33.50. fiacca

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 40.75, per novem. 39.75, gennaio-aprile 40.75, maggio-agosto 42.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio da 88° uso nuovo 23.75-24.—, staz.o, bianco per mese corr. 27¼, per nov. 27¾, per gennaio-aprile 28¼, marzo-giugno 25¼. Raffinato 59.— a 59.50. fermo

Amburgo 15. (Chiusa). Per ottobre 19.05, novembre 18.95, dicembre 19.—, gennaio 19.15, febbraio 19.25, marzo 19.46. sost.o

Londra 15. Java a scelt. —.— Rape greggio a 80. 9½. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 Ottobre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Szeged	20	Scaricazione
1a	Barbarigo	16	»
1b	Bari	15	Caricazione
8	Manchester	24	Scaricazione
6	Semiramis	17	Caricazione
9	Elektra	16	»
12a	Pannonia	16	Scaricazione
12b			
13a	Mediterraneo	15	Caricazione
13b	Volturno	16	Scaricazione
14	Sapho	18	»
17	Achille	15	»
21	Gisella	23	»
22	Teresa	19	»
23	Good Hope	17	»
24	Bysanz	17	»
25			
Molo I			
» II	Gemelli	16	Caricazione
Molo IV	Gilda	16	»
» IV	Iro	18	Scaricazione
» 0	Ethel Rancliffe		
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

LO STABILIMENTO
TOMMASINI & NAVARRA
cerca
ABILI MONTATORI
elettricisti.
Via G. Rossini 28. Telefono 1636

Importante per fabbricanti e negozianti di liquori.
Cedesi per Trieste-Austria concessione rinomata specialità, grande consumo, massimo avvenire.
Inutile scrivere senza primarie referenze. Serietà indiscutibile.
Scrivere: Mario Margheri, Firenze (Italia

ANFITEATRO MINERVA.
Oggi Mercoledì 16 Ottobre
e tutte le sere, alle 8
Grandioso Colosseo
con
60 ARTISTI
mondiali, specialità di primo rango.
TUTTE LE FESTE DUE RAPPRESENTAZIONI
Prezzi:
Ingresso Cor. 1.—; Poltroncine Cor. 1; Sedie cent. 60, Galleria cent. 40

OGGI
si apre
il nuovo
DEPOSITO MOBILI
di
Pietro Jerai
Via Vincenzo Bellini N. 13
(angolo via S. Caterina)

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato
non dovrebbe mancare
a nessuna mensa.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli - Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza senza incanutire neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono di indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 20.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ. Volti di Chiozza

Cappelli da uomo
delle primarie fabbriche, insuperabili per eleganza, in ricca scelta
Luigi Boncinelli
Specialista in novità Cappelli da uomo
Via Ponterosso 5

LE MALATTIE DEL CERVELLO causate da nevrastenia acuta e anemia cerebrale e che cagionano inappetenza, mancanza di memoria e di volontà, mania suicida e di persecuzione, bisogno di isolamento ecc. sono prodigiosamente guarite dal «Conceptus» alimento eroico del celebre americano dott. I. LEIGH. Una bottiglia L. 6.80, tre bottilie L. 18, franche di porto, estero L. 2 in più, dalla THE MEDICAL SPECIALITY, Corso Como 11-15 P, Milano. Gratis a richiesta si spedisce l'opuscolo illustrato.

360 Tisici guariti su 420 curati. Opuscolo gratis a richiesta. Un flacone L. 10 franco di porto. E' già a disposizione degli interessati l'Album mensile, con attestati di guarigione ottenute nel mese d'Agosto, THE MEDICAL SPECIALITY, Corso Como 15, G.I. Milano

L'Acqua di Rohitsch „Fonte Tempio" eccita l'appetito facilita la digestione e regola il ricambio materiale

Carta da Sigaretti
SAMUM
supera tutte le qualità finora esistenti.
Una prova vi persuaderà.
Vergé: CON MARCA D'ORO.

The
Gramophone Comp. (Italy) Limited
TRIESTE
Piazza della Borsa N. 13, I p.
Telefono N. 7-42
SEZIONE
Grammofono
(Marca Angelo)
Dischi Comuni DOPPIA FACCIA (2 pezzi per disco)
Cor. 6.— e Cor. 9.—
DISCHI CELEBRITÀ SEMPLICI
del celebre tenore drammatico
Comm. Antonio Paoli
Cor. 7.50 e Cor. 11.25
Sezione Zonofono Dischi varietà
Dischi doppi (due pezzi) Cor. 4.50
NUOVI TIPI DI MACCHINE.
A richiesta si spedisce gratis i Cataloghi e supplementi.
Per informazioni rivolgersi all'ispettore della „Gramophone", sig. Vassalo Paleologo, Trieste, Piazza della Borsa 13, I.

Giuseppe Bolaffio
BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE
RICEVE IN CONTO CORRENTE O BANCO-GIRO
VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL
4 3/4 %
D'INTERESSE. — LIBRETTI-CHÈQUES GRATIS

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI famiglio per carro latte, con conoscenza dell'articolo. Indirizzo Piccolo. 6402

CERCASI prontamente lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 6405

CERCASI ragazza per piccola famiglia, verso buona paga. Scorcola, via Romagna 80. 6417

CERCASI brava domestica sappia anche cucina. Via Giuseppe Gatteri 12, II p., porta 9. 6347

CERCASI per primaria casa commerciale praticante con bella calligrafia che abbia assolto le quattro reali. Offerte al Piccolo «B. C.» N. 761. 6305

CERCANSI conduttori per trattoria, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 6568

CERCASI portinaio per casa signorile, uomo ammogliato, di media età, senza prole, preferito pensionato, riceverebbe alloggio gratuito e paga mensile. Offerte sub «T. T. 10» Piccolo. 10972

CERCASI garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 6514

CERCASI prontamente brava domestica. Indirizzo al Piccolo. 6515

CERCASI abile servitore. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 6530

CERCASI prontamente ragazza 18-20 anni, anche principiante, di buone qualità, anche tedesca; presentarsi dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 6520

CERCASI signorina tedesca 15-16 anni, quale praticante scrittoio con paga, conoscenza perfetta italiano, bella calligrafia. Offerte «Praticante» Piccolo. 11096

CERCASI domestica mezza età, buoni attestati, sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 6523

CERCASI famiglia friulana prendesse consegna cucina popolare, eventualmente venderebbesi. Indirizzo Piccolo. 6533

CERCASI ragazza 14-17 anni per lavoro industria. Rivolgersi via S. Francesco d'Assisi 20. 11104

CERCASI ragazza per tutti lavori di casa, escluso cucinare. Via Samuele Romanin 1. 11101

CERCASI una lavorante sarta uomo, lavori commissione. Via Barriera 4, porta 17. 6471

CERCASI per giovani sposi, ragazza tedesca che sappia cucinare ed accudire lavori di casa. Presentarsi dalle 11-12 meridiane via Commerciale P. 649, Scorcola, piano I, porta 17. 6452

CERCASI prontamente garzona per piccolo lavoratorio sarta donna. Via di Romagna 16, III. 6440

CERCASI pulita ragazza o donna di servizio per alcune ore al giorno. Canova 24, primo, porta 4. 6449

CERCASI bravo corrispondente tedesco per istruire giovane lingua, corrispondenza tedesca. Scrivere «Solotedesco» Piccolo. 6458

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Corsia Stadion N. 4, piano III. 6443

CERCANSI apprendiste lavoro facile, paga. Luigi Ricci 6 A, V. 6551

CERCANSI per primaria cappelleria cappellaia o berrettaia e ragazzo. Indirizzo Piccolo. 6539

CERCASI mezza lavorante bianco, per famiglia senza costo. Indirizzo al Piccolo. 6540

CERCASI conduttore con cauzione, oppure compratore per trattoria, bene avviata. Indirizzo Piccolo. 6541

CERCASI prestaservizi per coniugi soli, 2 ore alla mattina, 2 ore al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 6545

CERCASI garzona sarta uomo pratica, con paga. Corso 4, II. 6546

CERCANSI portatrici e garzone stiratrici. Indirizzo al Piccolo. 6547

CERCASI prestaservizi a ore. Via Corti 1, secondo, sinistra. 11109

CERCASI bambinaia adatta anche per altri lavori. Molingrande 38, I piano, destra. 11115

CERCASI brava prestaservizi tutta mattina, 7 alla 1. Chiozza 4. 11021

CERCANSI piazzisti verso provvigione. Offerte al Piccolo sub «Dalmatia». 11119

CERCANSI ragazza per tutta la mattina, cuoca per Venezia. S. Francesco 10. 11165

CERCASI fattorino, stipendio iniziale fior. trentacinque mensili, cauzione contanti fiorini centocinquanta. Scrivere con referenze «Onestà» Piccolo. 6476

CERCASI garzona sarta, con paga. Indirizzo al Piccolo. 6477

CERCASI ragazzo come mezzo facchino per lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 6480

CERCASI ragazzo, con paga. Negozio vestiti fatti. Indirizzo al Piccolo. 6479

CERCASI ragazzetta per bambina e piccoli lavori. Via San Nicolò N. 29, III. 6430

CERCASI prestaservizi, ragazza raccomandata, cor. 16. Via Molin grande 18. 11063

CERCASI prestaservizi giovane 2 ore mattina, 3 dopopranzo. Via Ruggero Manna 18, V. 6484

CERCASI garzona pratica, 9 corone paga. Stabilimento Sfetez, Corso 26. 11062

CERCASI abile piazzista introdotto trattorie, liquorerie, articolo facile smercio. Offerte «Introdotto» Piccolo. 6495

CERCASI prontamente capace prestaservizi, dalle 8-12 e 3-6, cor. 24 mensili. Indirizzo al Piccolo. 6497

CERCASI brava prestaservizi. Via Nuova 17, II piano. 6493

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Corso 2, piano III. 11142

CERCASI donna trentenne, bravissima in tutti lavori domestici, italiana, preferibile toscana, escluse altre nazionalità. Dalle 10 alle 3. Via Saverio Mercadante 1, III, destra. 11107

CERCO prontamente signorina tedesca, conoscenza slavo, pratica ufficio. Presentare offerta scritta, attestati. Indirizzo Piccolo. 6554

CORRISPONDENTE delle lingue italiana e tedesca, con conoscenza della stenografia e dattilografia, cercasi. Offerte sub «Serietà 30» al Piccolo. 11138

AMBULATORIO dentistico cerca cameriera fina, con buoni attestati, conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «A. B. 100» Piccolo. 11122

PICCOLA distinta famiglia, cerca abile cameriera, con attestati di lungo servizio. Indirizzo al Piccolo. 6503

AGENTE di banco per negozio ferramenta, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Ferramenta 80» al Piccolo. 11139

STUDIO avvocatile cerca quale praticante con paga, ragazzo dai 14 ai 15 anni, richiedesi bella calligrafia. Rivolgersi Piazza Nuova N. 1, I p. 6556

SERVITORE trova pronto ottimo posto. «Fides» via Machiavelli 18, I. 11145

BANDAIO lavorante provetto cercasi. Indirizzo Piccolo. 6447

SARTORIA Hallvacs, Torre bianca, cerca prontmente brava lavorante, mezza lavorante. 11070

PRONTAMENTE cercasi servetta friulana per piccola famiglia, buon trattamento. Acquedotto 69, III. porta 8. 6559

RAGAZZA per negozio cercasi prontamente, bella calligrafia, buona vista e buone referenze. Offerte Piccolo sub «Attitudine». 11130

BAMBINAIA fina, tedesca, abilissima cerca posto possibilmente in Abbazia. Rivolgersi Hilda Neurath, Trieste, via Lodovico Ariosto 2 presso sig. Elsner. 6433

FUOCHISTA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6574

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

TRIANTAFILLO G. GIRÒ

spirò serenamente ieri a sera, munito dei conforti della religione greco-orientale.

L'addoloratissimo nipote **Giovanni C. Paleologo** d'Alessandria d'Egitto dà parte di sì dolorosa perdita agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto della cara salma avrà luogo Mercoledì 16 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 8 di via Commerciale.

TRIESTE, 15 Ottobre 1907.

†

LUIGI CESCON

questa mattina cessava serenamente di vivere.

I dolenti sottoscritti anche a nome degli altri congiunti presenti ed assenti, danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 15 Ottobre 1907.

CATERINA nata CONDURI-LIOTÒ, moglie

TERESA mar. RIBOLI
LUISA mar. LAURO
figlie

Dr. CARLO
figlio
ROSI RIBOLI
nipote

LUIGI RIBOLI
i. r. Cap. di Vascello i. p.
Dr. GABRIELLE LAURO
generi

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza. e di astenersi dal gentile invio di fiori

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PER primario negozio chincaglie cercasi bravo e capace agente. Offerte soltanto in iscritto al Piccolo sub «Capace». 12303

PER la costruzione imbarcazioni per canottieri e canotti automobili, cercansi capaci operai ed un remaio. Offerte in iscritto al «Cantiere S. Bortolo» (Barcola 239 presso Trieste). 10436

SERVENTE sappia cucinare trova collocamento verso buon salario. Indirizzo Piccolo. 6251

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 67668

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattina, 2 dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 6273

CASA commerciale primaria cerca giovane impiegato conoscenza lingue italiana e tedesca, bella calligrafia. Offerte sub «Impiegato 333» posta restante 11129

CAMERIERA con buoni attestati per piccola famiglia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12294

PRESTASERVIZI cercasi. Rivolgersi via Cecilia 4, I, sinistra. 11084

PIAZZISTA a provvigione vendita parmigiano, lievito, cercasi. Offerte «Introdotto» Piccolo. 11132

OROLOGIAIO mezzo lavorante, oppure apprendista, con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6549

GARZONA principiante sarta, cercasi per piccolo, fino lavoratorio da signora. Indirizzo Piccolo. 6562

RESTAURANT centrico con decreto cerca conduttore con cauzione. Scrivere sub «Fabbrica» al Piccolo 11065

DOMESTICA sappia cucinare per piccola famiglia, buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 11131

RAGAZZE pratiche confezioni sacchetti campioni cerca Jahni, via Valdirivo 11. 11081

RISCUOTITORE o posto fiducia cerco, cauzione 3000-6000. Offerte Piccolo «Onestà». 11103

CALZOLAIO cercasi via Fabio Severo N. 9 B. Umek. 6454

PRESTASERVIZI per piccola famiglia, cercasi prontamente. Galatti 6, II p., sinistra. 6490

DUE persone cercano domestica che sappia bene cucinare. Via Giulia 15, porta 11. 6460

SIGNORINA parla italiano, tedesco, pratica scrittoio, offresi. Offerte «Anna» Piccolo. 11118

DISTINTA vedova cerca occupazione adatta per le ore pomeridiane (conversazione tedesca, ungherese, accompagnare bambini). Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 6431

GIOVANE diciassettenne cerca posto quale praticante. Offerte sub «Giovane» Piccolo. 11069

SIGNORINA tedesca offresi pomeriggio, scrittoio, corrispondenza, conoscenza italiano, francese. Gentili offerte «I. M.» al Piccolo. 6432

CONTABILE, corrispondente conoscenza tedesco, italiano, francese, slavo, un po' l'inglese, stenografo, dattilografo cerca posto. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 11088

CORRISPONDENTE tedesco svelto, stenografo, dattilografo, conosce in parte l'italiano e l'inglese, cerca prontamente posto. Offerte «Reichsdeutscher» Piccolo. 6475

GIOVANOTTO ammodo, pulito cerca occupazione specialmente per nettare e pulire posate. Rivolgersi Stefano Paschek, via Giosuè Carducci N. 40, II piano. 6560

OFFRESI govane robusto laborioso per qualunque occupazione. Offerte sub «Robusto» Piccolo. 6531

TEDESCO corrispondente, stenografo, cerca posto eventualmente anche per mezza giornata. Offerte al Piccolo sub: «Deutscher Correspondent». 6437

OFFRONSI 50 corone a colui che fa avere impiego come magazziniere a giovane italiano-tedesco. Offerte «Disoccupato» Piccolo. 11147

SIGNORINA tedesca, già pratica scrittorio, cerca posto a Gorizia, oppure Istria. Offerte sub «Speranza 18» Piccolo. 10835

COPISTA italiano, tedesco, inglese, cerca occupazione, miti pretese. Offerte «Diligente» al Piccolo. 12277

GIOVANE uomo, benestante, cognizioni commerciali e di contabilità, ottime referenze e garanzie, sano e robusto, occuperebbe qualunque impiego, miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Benestante». 6092

SARTA offresi a giornata, lavora anche in casa. Indirizzo Piccolo. 6361

SIGNORINA orfana offresi quale venditrice, oppure cassiera. Indirizzo Piccolo. 5936

GIOVANE negoziante espertissimo, onesto, offresi quale viaggiatore ramo coloniali, generi alimentari. Sub «Coloniali» Piccolo. 6512

MI offro alle famiglie per qualunque lavoro di cucito, sia mano che macchina. Offerte Piccolo «Lavoro». 11108

OFFRESI ragazza appalto. Indirizzo al Piccolo. 6538

SIGNORINA tedesca, educatrice, affabile, valente nell'insegnare la lingua tedesca, francese, italiana, cerca posto. Indirizzo: «Adria» poste restante Icici, presso Abbazia. 6468

SIGNORINA con buonissimi attestati, cerca posto come dama compagnia, donna di chiave o direttrice di casa presso vedovo con figli. Sub «Rüchtig» fermo in posta, centrale. 6433

FABBRO meccanico cerca pronta occupazione, miti pretese. Offerte «Meccanico» Piccolo. 11073

CAPOMASTRO muratore edile autorizzato, cerca posto o possibilmente capitalista. Offerte sub «Capomastro» al Piccolo. 6552

MAGAZZINIERE diligente cerca posto adatto. Offerte dirigere sub «Leistungsfähige Kraft» al Piccolo. 6363

SARTA offresi per famiglie a giornata. Indirizzo al Piccolo. 12299

SIGNORINA parla italiano, tedesco, francese e slavo cerca occupazione anche venditrice. Indirizzo al Piccolo. 6578

OFFRESI lavorante tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 6462

OFFRESI abile tagliatore macellaio. Offerte al Piccolo sub «Eno». 6485

AGGIUSTO biancheria, vestiti, ogni cucito, lavoro macchina, soldi 40 giornata. Indirizzo Piccolo. 6543

CERCO un maestro italiano che parli tedesco. Offerte al Piccolo «Praga 1.». 11102

CERCO maestra conversazione tedesca. Offerte sub «Conversazione tedesca» Piccolo. 11110

CERCASI CONVERSAZIONE FRANCESE, eventualmente si cambierebbe conversazione francese con tedesca con giovane francese, colto. Offerte sub «Amitié» al Piccolo. 6555

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, conversazione italiana, tedesca, dattilografia, fiorini cinque sino dieci mensili, giornalmente lezione. Cernè, via Caterina 4. 11065

DEMOISELLE diplômée ex-élève «Notre-Dame-Sion» enseigne prix modéré. Acquedotto 1, III, 12. 11079

MAESTRA diplomata tedesca istruisce materie scuole popolari cittadine. Offerte Piccolo sub H. E. 11089

MAESTRO di musica impartisce lezioni pianoforte, armonia, composizione pratica, teoria, divisione, solfeggio. Metodo pratico, massima cura, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 6526

DATTILOGRAFICA scuola (scrittura a macchina) tutti i sistemi. Poste 6. 11133

OGNUNO apprende mandolino, piano, in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 6521

LA DANZA apprendesi in 12 lezioni soltanto nell'autorizzata scuola Chiozza 7, Pietro Modugno, iscrizioni giornalmente. 6168

SCUOLA danze Daquino, mercoledì-sabato 4½, sezione bambini. Carducci 12. 11077

CERCASI prontamente pressi Piazza Giuseppina o via SS. Martiri, quartiere 4-5 stanze, bagno, cucina, possibilmente giardino. Offerte Piccolo sub «Carbone». 6249

LOCALE adatto per Birreria cercasi prontamente. — Indirizzo Piccolo. 6457

GIOVANE impiegato cerca stanza, vista, centro, nettezza. Eventualmente costo, trattamento famigliare, modicità. Offerte con pretesa «Straniero» Piccolo. 11149

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata, ingresso scale. Offerte sub «Avvocato» al Piccolo. 11086

CALZOLAIO cerca stanzino oppure casotto piccolo affitto. Via S. Marco 33. 11078

CERCASI, INGRESSO LIBERO, pressi Giardino Pubblico, preferibilmente I piano, stanza o stanzino elegantemente ammobiliato, stufa. Offerte prezzo al Piccolo «Discrezione». 6465

GIOVANE cerca cameretta ammobiliata ingresso libero o senza indifferente. Offerte con prezzo sub «Mite» al Piccolo. 11072

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso piccolissima famiglia. Farneto 36, porta 2. 11125

STUDENTE cerca camera ammobiliata, con costo, paraggi Scuola Industriale. Gentili offerte con prezzo Piccolo sub «Glauco». 6542

CERCASI stanza bella, ariosa, grande, posizione assolutamente quieta, vicino fabbrica Dreher. Offerte «Ariosa 1254» Piccolo. 11144

CERCASI stanza con pranzo e cena per cor. 60, per una signorina vicino Giardino Pubblico. Offerte Piccolo «Tedesca 22». 11143

DISTINTA signora cerca presso signore o coniugi soli parte quartiere, cambio pagamento. Offerte «Prontamente» Piccolo. 6482

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, 24 fior. Gatteri 44, I, 7. 11106

AFFITTANSI stanza e salotto, volendo costo e anche un camerino. Via San Nicolò N. 29, III. 6430

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno o due amici. S. Lazzaro 10, IV, p. 9. 11134

AFFITTASI bella stanza grande vuota, soleggiata e ingresso libero. Via Fontanone N. 28, IV piano. 12281

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite. Fontana 3, destra, II, porta 6. 11006

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Istituto 39, I. 5. 11026

AFFITTASI fior. 8-9, stanza ammobiliata, chiarissima, pulita. Maurizio 1, primo, sinistra. 10986

AFFITTASI stanza grande elegantemente ammobiliata, centro, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 5279

AFFITTASI prontamente quartiere cinque stanze, gas, acqua. Rivolgersi Armeni 12, I piano. 4441

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, ripostiglio, cucina. Via Nuova N. 24, II piano, pigione annua cor. 480. 6328

AFFITTASI stanza grande vuota, con due finestre. Scussa 5, pp. 6367

AFFITTASI prontamente grande magazzino con vasta corte, anche uso industriale. Indirizzo al Piccolo. 6573

AFFITTASI prontamente elegante stanza, via della Caserma 16, I, destra. 10983

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, con costo. S. Michele 3, I p., sinistra. 6435

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, per due signori. Piazza Francesco 1, II. 6438

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con o senza uso di cucina. Androna Punta N. 4. 6459

AFFITTASI stanzetta ammobiliata a signora o signorina. Chiozza 54, I. 6463

AFFITTASI prontamente splendida stanza vuota o ammobiliata, stufa, gas, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 6466

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo modico, famiglia pulita. Bosco 10, porta 7. 6473

AFFITTASI stanza bellissima in compagnia onesto operaio, impiegato, eventualmente costo. Via Istituto 13, IV. 6428

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Chiozza 32, IV, escluso donne. 6434

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via della Fornace 1, III, porta 11. 6451

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza, p. I, vicino posta centrale. Indirizzo Piccolo. 6450

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, parchettata. Via Cavana 7, III. 6492

AFFITTASI prontamente camerino chiaro ammobiliato. Via Istituto 19, porta 3, I piano. 11094

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato signora sola. Giuseppe Gatteri 48, rivolgersi botteghino erbaggi. 11098

AFFITTANSI prontamente due stanze bene ammobiliate o vuote, stufa, uso cucina. Maiolica 12, II, angolo Tintore. 11099

AFFITTANSI camera, cucina. Via Piccola fornace N. 1, III. 11092

AFFITTASI stanza buon costo, trattamento famigliare, fiorini 5.50 settimanali, eventualmente stanza ingresso libero. Maurizio 11, I, sinistra. 11097

AFFITTASI stanza ammobiliata prezzo minimo, paraggi S. Giusto. Indirizzo Piccolo. 6525

AFFITTASI prontamente piccolo negozio, Madonnina 11, pratico per oggetti cancelleria. 11095

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Sebastiano 1, primo. 6521

AFFITTASI bella stanza vuota entrata libera. Via Caserma 16, III. 11087

AFFITTANSI pressi Stazione Meridionale due belle stanze vuote. Rivolgersi via Anastasio 16, II, destra. 6474

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, volendo costo fino. Barriera 1, primo. 6510

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Giuseppe Gatteri 7, porta 9. 6509

AFFITTANSI prontamente bella stanza vuota, soleggiata, camerino ammobiliato, Meridionale, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 6506

AFFITTANSI stanze vuote ammobiliate, volendo vitto, comodità, escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 6576

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 6575

AFFITTANSI prontamente moltissimi quartieri da 2 a 9 stanze, camerino cucina. Caffè Metropol, Biondi. 11155

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero. Via Barriera 14, II, porta 12. 11152

AFFITTASI bellissima stanza grande ammobiliata, davanti, due finestre. Loggia 9, II. 12301

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro, con costo. Indirizzo Piccolo. 6500

AFFITTANSI quartieri, latteria, magazzino, bottega, stanza. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 11080

AFFITTANSI due stanze vuote, una ammobiliata. Via Donota 1, I. 11074

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Foscolo 25, I, p. 4. 11075

AFFITTASI stanza ammobiliata con stufa. Ireneo 4, I, porta 4. 11076

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata per signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 6550

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Via San Zaccaria 3, IV. 11117

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, sulla strada. Tiziano 2, I, porta 9. 11116

VEDOVA distinta affitta stanza ammobiliata, costo, senza, per 1. novembre, centro, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 6496

AFFITTASI quartiere tre stanze, stanzino, cucina, cantina, prezzo convenirsi. Destra, chiesa Roiano 385. 6536

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Squero Nuovo 15, I, p. 6. 11123

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Conti 5.III. 6507

DA affittare prontamente 3 camere, con e senza cucina. Via della Zonta N. 5. 12297

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, massima pulizia, prezzo mite. Farneto 14, I. 11124

SUBAFFITTASI deposito vini, pronto, completo, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 6570

STANZA ammobiliata uno due letti affittasi, eventualmente costo. Commerciale 3, I, destra. 11154

DAREBBESI stanza gratis, cucina, acqua a vedova o signorina, o distinto signore per 8 fiorini. Indirizzo al Piccolo. 6436

DUE stanze elegantemente ammobiliate affittansi, volendo costo. Barriera 32, III, sinistra. 6498

QUARTIERE arioso, chiaro affittasi piazza Valle 2, terzo, acqua, sparherd. 11064

UNO, due signori trovano bella stanza davanti, ottimo costo. Via Chiozza 33, porta 10. 6446

STANZETTA ammobiliata, buonissimo costo, fior. 25, affittasi. Chiozza 11, secondo, porta 12. 6478

SPLENDIDA stanza affittasi per due distinte persone. S. Francesco 9, I, destra. 6456

STANZA grande bene ammobiliata affittasi fior. 12. Tiziano 2, II, porta 14. 6513

BELVEDERE. Distinto signore trova bellissima stanza ammobiliata, stufa, gas, pensione completa. Indirizzo Piccolo. 6571

DISTINTO signore affittasi stanza elegantemente ammobiliata, unico subinquilino, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6632

2 stanze ingresso libero, elegantissime, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6557

DA affittare presso famiglia italiana, tedesca una stanza e camerino ammobiliati, a buone condizioni, eventualmente costo. Via Gaspara Stampa 8, IV. 6519

CAMERA cucina d'affittare. Indirizzo Piccolo. 6511

APPARTAMENTO splendida posizione, vista sul mare, grande anticamera, sei stanze, bagno, cucina, giardino, disponibile subito. Indirizzo al Piccolo. 6516

TRATTORIA affittasi adatta vini dalmati o istriani. Caffè Moncenisio, Babini, Gattolini. 6569

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere 5 camere, camerino, cucina, terrazza. Via Lazzaretto vecchio 23, I, sinistra. 6517

DISTINTA famiglia cederebbe una o due splendide stanze elegantemente ammobiliate, casa signorile, centro, compreso buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 12298

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 6098

CERCASI sensale per trovare decreto spaccio vini. Indirizzo al Piccolo. 6503

CERCASI cocchio per carrozza. Indirizzo al Piccolo. 6504

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11091

COMPRO vestiti usati da uomo e donna. Riborgo 17, Belleli. 11085

CERCASI occasione Guida generale Trieste 1907. Offerte prezzo «Guida 907» Piccolo. 12296

CERCASI motocicletta poco usata, cassa pronta, anche con carrozzella. Offerte «Motocicletta» Piccolo. 6491

CERCASI tettoia di ferro metri 80 a 100. Indirizzo al Piccolo. 6429

COMPERO vecchie uniformi d'ufficiali, bordi d'oro di uniformi volontari, pagando massimi prezzi. Wilhelm Hauf, fermo posta Trieste. 6426

DA vendere tende usate, metri 3 per 4. Rivolgersi Trattoria Pompei, Goldoni 4. 6502

DA vendere 1 cappotto uomo quasi nuovo, 2 bellissimi cappelli e cappotto da signora. Indirizzo Piccolo. 6522

DA vendere molino a vapore sulla spiaggia a Parenzo, uno Dignano, con grandi bacini d'acqua. Per informazioni scrivere «Caffè Adriatico» Giorgio Predonzani. 6101

DA vendere bottega barbiere causa partenza bene avviata in buona posizione fiorini 300. Rivolgersi Carlo Gerbez, barbiere, via delle Acque. 6238

VENDESI negozio olio con grandissimo locale per deposito, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 6350

VENDONSI vestiti fatti e paletots a pagamento in rate settimanali o mensili. Indirizzo al Piccolo. 6588

VENDESI bombace (ovatta) nuovo bianco per imbottire 9 chili soldi 40. Indirizzo Piccolo. 5993

VENDESI quadro rappresentante battaglia Lissa, scala Pauliana 549, casa Troglauer, primo piano. 11093

VENDESI negozio commestibili prezzo irrisorio causa malattia, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 6504

VENDESI completa uniforme ufficiale postale. Indirizzo Piccolo. 6444

VENDONSI due letti nuovi ferro pieghevoli. Giosuè Carducci 38, II. 6445

VENDONSI fra oggi, domani, mobili usati. Molino Vento 3, III, porta 14. 6461

VENDONSI cappotto greve, vestito, forma bonjour, buono stato. Fornace 1, III, porta 11. 6451

VENDONSI ottomana, poltrone, quadri, porcellane, lampada. Acquedotto 57, I, destra. 11113

VENDESI caffè popolare, centrica posizione, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 6558

VENDESI credenza vetrina nuova di cucina. Via Torricelli 12, I, sinistra. 11112

VENDESI cassa controllo, esattissima, pagamento 16-18, anche mensile. Indirizzo Piccolo. 12293

VENDONSI credenza uso buffet da camera da pranzo con étagère, grande specchio, tavola crociera, grande, moderna, materasso lana, due materassi nuovi crine animale, letto ferro completo, del tutto nuovo. Pietà 33, porta 13. 11160

CAVALLI splendida pariglia doppio uso, come pure altri cavalli da carro e magnifico brougham, vendonsi. Signoretto, Caffè Chiozza. 11128

CAUSA partenza vendonsi letto completo, lavamano, cappotto uomo, scala doppia, diversi vestiti signora nuovi. Maurizio 3, II, sinistra. 11137

CAUSA trasloco tutti i mobili esistenti nel magazzino via Lazzaretto vecchio 36, si vendono sotto prezzo di costo. 11067

OCCASIONE! Vendonsi mantelline di lana, fatte a mano e centri da tavola «à jour». Via Conti 38, III, sinistra. 6441

PIANOFORTE premiata fabbrica, ottimo stato, meccanica perfettissima, vendesi, fior. 120. Indirizzo Piccolo. 6336

DIVANETTO elegante, nuovo, secession, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, quarto. 11151

SOPRABITO autunnale, buonissimo stato, due vestiti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6546

CAUSA partenza estero vendo segreto fabbricazione diversi liquori. Offerte «Occasione» Piccolo. 11158

MATERASSO, armadio con vetrina grande vendonsi. Solitario 14, negozio vestiti. 11090

BARCOLA vendesi in amenissima posizione villino con 400 tese di giardino ed accessori, vicino al mare, con tutta comodità tranvay, adatto per commercio vendesi prontamente a saldo prezzo e per prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6464

PIANINO concerto (Berlino) perfettissimo, internamente, esternamente, vendesi, prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 6407

PIANOFORTE (quasi nuovo), tastiera avorio, vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23, mezzanino. 6453

DEPOSITO vini, posizione stupenda, vendesi prontamente, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 6559

BICICLETTA da vendere, fior. 25. Via Nuova 20, apparati a gas. 11146

FALEGNAME vende due letti e due sgabelli nuovi, legno duro, massiccio. Via Sette fontane 38. 11111

MOTORE gas a valvole 6 HP Langen Wolf quasi nuovo, vendesi a prezzo vantaggioso. Deposito ferramenta via Toro 2. 11105

PIANINO nero perfettissimo, corde incrociate, prezzo bassissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6561

TEATRALE frack raso rosso, nuovissimo per signorina vendesi. Indirizzo Piccolo. 6528

BOTTAME usato sanissimo vinato da 6 ettolitri in poi vende deposito vini via Machiavelli 26. 11148

OCCASIONE favorevole. Vendo negozio commestibili. Affare vantaggiosissimo. Per schiarimenti, indirizzo al Piccolo. 5608

VENDO casa Monfalcone, moderna, posizione centrica, rendita vantaggiosa, per locali pubblici. «P. R.» fermo in posta Monfalcone. 5598

STABILE nuovo, centrica posizione, vendesi, il saldo prezzo rende 20%. Indirizzo Piccolo. 6241

VENDO vestiti, coltrine, ecc. esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6529

LATTERIA avviatissima, vendesi, qualunque prezzo, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 6565

BICICLETTA Rössler, vendesi causa militare. Via Giorgio Vasari 1, portinaio. 11120

VENDO biglietto pegno orologio, catena argento; compero mandolino usato. «Comprovendo» Piccolo. 6566

SALON nero, busta compassi, telaio grande ricamo, cannocchiale finissimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6535

AZIENDA lucrosa posizione centrica, cedesi, esistente 30 anni. Indirizzo Piccolo. 6567

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MEDAGLIONE smarrito domenica. Persona onesta pregasi portarlo Istituto 39, III, Fonda. 6294

SMARRITO. Filo corallo buono, passetto oro; generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 6518

SMARRITO borsetta, orologio, chiave, percorrendo Barriera, via Salice. Generosa mancia portandola calzoleria Massari, Barriera 8. 6487

SMARRITO orologio d'argento. Onesto trovatore pregato portarlo via Machiavelli 28, verso mancia. 6455

SMARRITO paltoncino bambina, pressi Politeama Rossetti. Mancia portandolo al Piccolo. 6567

SMARRITO boa nero di piuma, percorrendo Piazza dell'Ospedale, via Tintore. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 6544

RINVENUTO cane caccia. Rivolgersi via Belvedere 15, corte, dalle 12-1½. 12295

LAZZARETTO vecchio spero rivedervi mercoledì e giorni seguenti alla stessa ora e nella stessa via. 6419

INDUSTRIALE trentenne, bella presenza, buono, casalingo, desidera contrarre matrimonio bellissima ragazza brava massaia, preferibile provincia, dote cor. 30.000. Scrivere «Mario Marzolini 100», fermo posta centrale Trieste. 6102

GUGLIELMO R... Sorpresa del mancato appuntamento e silenzio, domando schiarimento. G. 111

LIUCIA. Impossibilitato a quell'ora. Alle 7½ solito luogo! Ernesto. 12302

LILLA. Desumendo anche dal suo glaciale saluto di sabato non spero esaudirà la mia preghiera. Desidererei parlarLe per l'ultima volta, La attenderò giovedì alle 9 ant. ove solevamo trovarci. 11157

ITALIA non essendo andato che appena oggi ritirare lettera ieri mancai appuntamento. Verrò domenica ore 6. 6534

SIGNORINA forestiera, non più giovane, ottima famiglia, onestissima, gentile cuore, brava per qualunque lavoro famigliare, con corredo completo, vorrebbe fare conoscenza scopo, matrimonio, con serio, educato signore, oppure vedovo con pochi figli, posizione sicura, anni 45-50, massima segretezza. Lettere anonime vengono distrutte. Scrivere fermo posta centrale «Forestiera». 6427

26 settembre. Vieni domattina 9, devo parlarti. Alloggio fissato. Tuo. 6439

MIA. Ti prego indicarmi il tuo indirizzo quanto prima direttamente alla mia abitazione. 8. 6448

N. 3333. Due amiche bionda e mora, con dote, distinta famiglia e brave padrone di casa, desiderano fare conoscenza con signori dai venticinque ai trent'anni, di posizione sicura e nobile carattere. Scopo matrimonio. Offerte con indirizzo esatto e possibilmente fotografia Gorizia posta restante: la bionda «Fede», l'altra «Speranza». 6467

VEDOVO impiegato dello Stato, 50 anni, con 2 figlie, cerca signorina simpatica, o vedova senza figli, età 30-40 anni, scopo matrimonio. Anonime cestinate. Offerte sub «Fortuna» fermo posta centrale. 6494

N. P. Ah! L.... L...., quanto mi fa soffrire, troppo l'amo, e lei invece.... forse mi deride! Metto il forse perchè, nonostante ciò, spero ancora! P. 6483

AMOR mio. La Gioconda è sempre del medesimo pensiero malgrado le avversità, distinti saluti. 11153

VEDOVA con proprie sostanze, desidera contrarre matrimonio con vecchio impiegato, di buona condizione finanziaria. Dirigere le offerte sub «Frieda» fermo posta via Stadion. 6442

LILI. Chi ama perdona. Parto venerdì per due settimane. Salute ottima altrettanto spero Sua. Al mio ritorno scriverò lungamente. Ricordatemi come Vi ricordo. Tanto bene Le vuole R. 11150

MAFALDA, amor mio. Non è mia. Non è lui. Sempre tua. 12300

GIULIETTA. Lunedì mentre aspettavi amica Emilia soffersi tanto vedendoti. Vorrei pralarti. 12304

6 dicembre 1905. Ti chiedo perdono, il mio dolore era così forte che non sapevo ciò che facevo. Non abbandonarmi, sii buona. Ritorna alla finestra. Saluti d'un cuore troppo addolorato. 11114

MIMOSA. Idolo mio. Ti vidi, però molto breve; prossima volta spero più a lungo; moltissime grazie di tutto. Hai compreso dall'ultima inserzione ove ho goduto quei dolci ricordi? Perchè dicesti nulla in proposito? Tue parole mi sono grandissimo conforto, però non veggo un futuro migliore; verrà mai realizzato mio sogno (io ricordi ancor?); ciò mi fa disperare. Oltre di ciò, causa caso avvenuto, temo molto piano di N. nullo! - L'amico vidi in distanza, perciò non parlai. Cocolucci, pensa a me. Addio, fanciulla divina: mille affettuosi. 6563

CICLAMO. Col pensiero sempre a te vicino, circondoti del più sacro affetto. Infiniti, milioni. 6469

CAPITALI disponibili per prime e seconde intavolazioni. Richieste presso Giovanni Nassiguerra, via Foscolo 27. 11126

CERCO socio, piccolo capitale per ingrandire azienda, eventualmente signorina, non escluso matrimonio. Offerte «Lavoratorio» Piccolo. 6564

MUTUI per impiegati, industriali, privati, a condizioni vantaggiose: Indirizzo Piccolo. 6470

SIGNORA cerca socio con 1200 cor. per trattoria, Hotel. Offerte «Buon affare» Piccolo. 6481

CERCANSI cor. 200 restituibili a 10 cor. settimanali, buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 6505

CONOSCENDO fabbricazione tutti liquori cerco capitalista 4-5000 corone per erigere fabbrica liquori. Offerte «Affare lucroso» Piccolo. 11159

STABILE tutto comfort moderno, prezzo corone 220.000, rendita co 22.700; altro stabile d'angolo tutto prezzo corone 160.000, saldo prezzo co 55.000 che rendono il 12½% netto. St sulla linea tramviaria prezzo corone che rendono corone 5800, saldo prezz rone 26.000 che renderebbero il 13% donsi. Rivolgersi: Scrittoio Orsetti e grazie, Corso 34, I.

CERCO sei mila corone per sp cio tabacchi, garantite not mente, pagherei annuo inter 12%. Offerte «Tabacchi» Picco

ARRIVATI impermeabili bleu, neri, gi, come pure mantelli gomma, bassi. Jess. Barriera 15. 11

TUTTI comperano «Biblioteca am Acquedotto 2, S. Antonio 9. 10 cent

MODISTA Barriera 14 primo confe eleganti cappelli, rimoderna, tiene me recentissime. 11

RIPARATORE, accordatore, lucida pianoforti, mobili lusso offresi fami Indirizzo al Piccolo.

SARTA brava raccomandasi signore mentare clientela, eseguisce vestiti timo figurino. Indirizzo Piccolo.

PERSONA civile prendebbe bianch per lavatura, stiratura e cucit prezzi miti. Offerte «Lavatura» Piccolo 11

PRIMA di fare acquisti, visitate il ma zino mobili via Lazzaretto vecchio, golo via Corti e vi convincerete della tezza dei prezzi. 11

SETTE corone settimanali pranzo e trattamento famigliare. Indirizzo colo.

SI raccomanda stiratrice a lucido. Risorta N. 6, I piano.

CERCASI pensionata sola, darebbesi za vuota, vitto per compagnia sig vecchia. Indirizzo Piccolo.

MODISTA vende splendidi cappelli 6. Maria Maggiore 1, III (Riva Ges 11

PIANINI, pianoforti Mignon, firme diali, prezzo mitissimo, cassa, scambio. Premiato stabilimento Warb Piazza Goldoni 12. 11

GUANTI pelle lunghi bellissimi sig prezzi incredibilmente bassi. «Al gu d'oro». 11

DOGHERELLE rovere, faggio prima conda qualità, grande deposito Ag Scorzeria 4. 11

PENSIONE bene conosciuta tedesca, liana apresi col 1. novembre. Indi Piccolo.

CASSEFORTI, torni, trapani, qual impianto industriale, macchine per bri, meccanici, bandai vendonsi occas facilitazione pagamento. Stambach, p Borsa 2. 10

PIANINI, pianoforti prezzi eccezionali sa, rate, scambio, nolo. Premiato s limento «Germania» angolo Fontano Cavana 7. 10

ORARIO FERROVIARIO PETERLIN l'Austria e Italia con tariffe e pr vendesi nelle librerie, cartolerie e sta centesimi 30.

ISTANZE, ricorsi, accuse, suppliche bileo imperiale, Massimiliane, p vedove. Indirizzo Piccolo.

COMPRA, vendita stabili, fondi, ca gne, intavolazioni permute. Rivolg Degano, Corso 32, I. 10-12, 4-6.

PENSIONE per signori distinti, signo impiegati. Scrivere «Ungarisc deutsches Pensionat» Piccolo.

BURRO delle Alpi 1.20; cotto 1.40. De to via Caserma 13, Suban. 11

SALA PER INCANTI GIUDIZIA

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì tobre 1907 alle ore 9 ant.

Diverse monete antiche in argento, e bronzo, (di differenti epoche) nonché verse stole (boa) per signora ecc.

ENRICO ABEATI

Acquedotto N. 18

Esposizione Mobil

d'arte e semplici

Rappresentante della premiata fabb

Sandor Jaray di Vienna

Proventivi e disegni originali a richies

GRAND PRIX

Esposizione universale

Parigi 1900

CELEBRE

per le sue qualità antisettiche, aromatiche dovute alle sostanze vegetali che serv alla sua preparazione.

In vendita dappertutto.

CAPELLI

Una bottiglia di Javol, sufficiente per lungo tempo, costa Cor. 4.— e si trova nelle Farmacie, Drogherie, e presso i principali profumieri e parrucchieri.

Javol, polvere per pulire la testa

(per lavare) 30 cent. al pacchetto. Affatto innocua! di somma convenienza! Guardarsi dalle polveri dannose per pulire la testa!

Rappresentanza Generale:

Maximilian Fessler, Vienna III/2

Hintere Zollamtstrasse 8.